



**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2009
e relazioni**

Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.

Sede Legale
Dorsoduro 3901
30123 Venezia

Sede Operativa
Via Bottenigo, 64/A
30175 Marghera (Venezia)

Capitale Sociale
€ 2.000.000,00 interamente versato

Registro Imprese, Codice Fiscale, Partita IVA
03829590276

Iscrizione R.E.A.
VE 0341881

Indice

Convocazione dell'Assemblea	pag. 4
Cariche Sociali	pag. 6
Composizione del capitale sociale	pag. 8
RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 10
Introduzione	pag. 10
Gestione economico - finanziaria	pag. 18
Gestione economica	pag. 18
Gestione finanziaria	pag. 22
Gestione autostradale	pag. 24
Traffico	pag. 24
Introiti da pedaggio	pag. 26
Tariffe	pag. 27
Altre informazioni gestionali	pag. 29
Rapporti con l'ANAS S.p.A.	pag. 30
BILANCIO 2009	pag. 34
Stato Patrimoniale	pag. 36
Attività	pag. 36
Passività	pag. 38
Conto Economico	pag. 40
Nota Integrativa	pag. 42
Struttura e contenuto del bilancio	pag. 42
Principi contabili – Criteri di valutazione	pag. 44
Informazioni sullo Stato Patrimoniale: attività	pag. 46
Informazioni sullo Stato Patrimoniale: passività	pag. 50
Informazioni sul Conto Economico	pag. 54
Rendiconto finanziario	pag. 61
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	pag. 62
ALLEGATI	pag. 64
Tabella ANAS: stato degli investimenti	pag. 66
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 68
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	pag. 70
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA	pag. 72
DATI STATISTICI	pag. 74

Convocazione dell'Assemblea

Si propone di convocare gli Azionisti della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. in Assemblea Ordinaria il giorno 30 aprile 2010 alle ore 12,00 in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 20 maggio 2010 alle ore 12,00 in seconda convocazione, per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno

- 1) Approvazione bilancio al 31.12.2009 e relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e relazione di certificazione: delibere conseguenti;
- 2) Convenzione ricognitiva approvazione Piano Economico-Finanziario ed il Piano Finanziario Regolatorio;
- 3) Società partecipata: Servizi Utenza Stradale S.c.p.a.:
 - a) Nomina rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione;
 - b) Approvazione Convenzione per l'ideazione, la realizzazione e la gestione di attività pubblicitarie e ausiliarie da sviluppare sulle pertinenze stradali e autostradali;
 - c) Approvazione Convenzione per la gestione e lo sviluppo delle attività di comunicazione e di assistenza alla clientela autostradale attraverso il centro informativo autostradale "Viaggiando";
- 4) Ratifica convenzioni stipulate dalla Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. per la gestione operativa del Passante autostradale di Mestre e delle successive infrastrutture acquisite a seguito subentro:
 - a) Convenzione per la fornitura, tramite collegamento telematico, di dati contenuti nel sistema informativo del Pubblico Registro Automobilistico;
 - b) Convenzione con Findomestic Spa per l'utilizzo delle carte di credito Aura per il pagamento elettronico contestuale del pedaggio autostradale;
 - c) Convenzione con Deutsche Bank Spa per disciplinare l'utilizzo delle carte di credito per il pagamento elettronico contestuale del pedaggio autostradale;
 - d) Convenzione per la fornitura di servizi di elaborazione dati per il sistema di esazione pedaggi e per la manutenzione ed assistenza di prodotti software per impianti di controllo del traffico;
 - e) Convenzione per la disciplina dei Servizi e delle Attività di supporto connessi all'entrata in esercizio del Passante Autostradale di Mestre;
 - f) Convenzione per la gestione interconnessa della rete autostradale sud-nord occidentale e nord orientale.
- 5) Convenzione con il Ministero dell'Interno Dipartimento Pubblica Sicurezza per i Servizi di Polizia Stradale;
- 6) Service Amministrativi;
- 7) Determinazione emolumento Amministratori.

Venezia Marghera, 15 marzo 2010

L'Amministratore Delegato Ing. Eutimio MUCILLI



Cariche sociali

Consiglio di amministrazione

Presidente
Biagini Alfredo

Amministratore Delegato
Mucilli Eutimio

Consiglieri
Bartoli Carlo
Fasiol Giuseppe
Rasi Caldogno Adriano

Collegio Sindacale

Presidente
Salsone Antonia

Sindaci effettivi
Celico Gaetana
Venuti Paolo

Sindaci supplenti
Cadel Fabio
Sciuto Romana

Direzione

Direttore Amministrativo
Bordignon Giovanni

Direttore Tecnico e di Esercizio
Matassi Angelo

Dirigente del Personale
Bragato Paolo

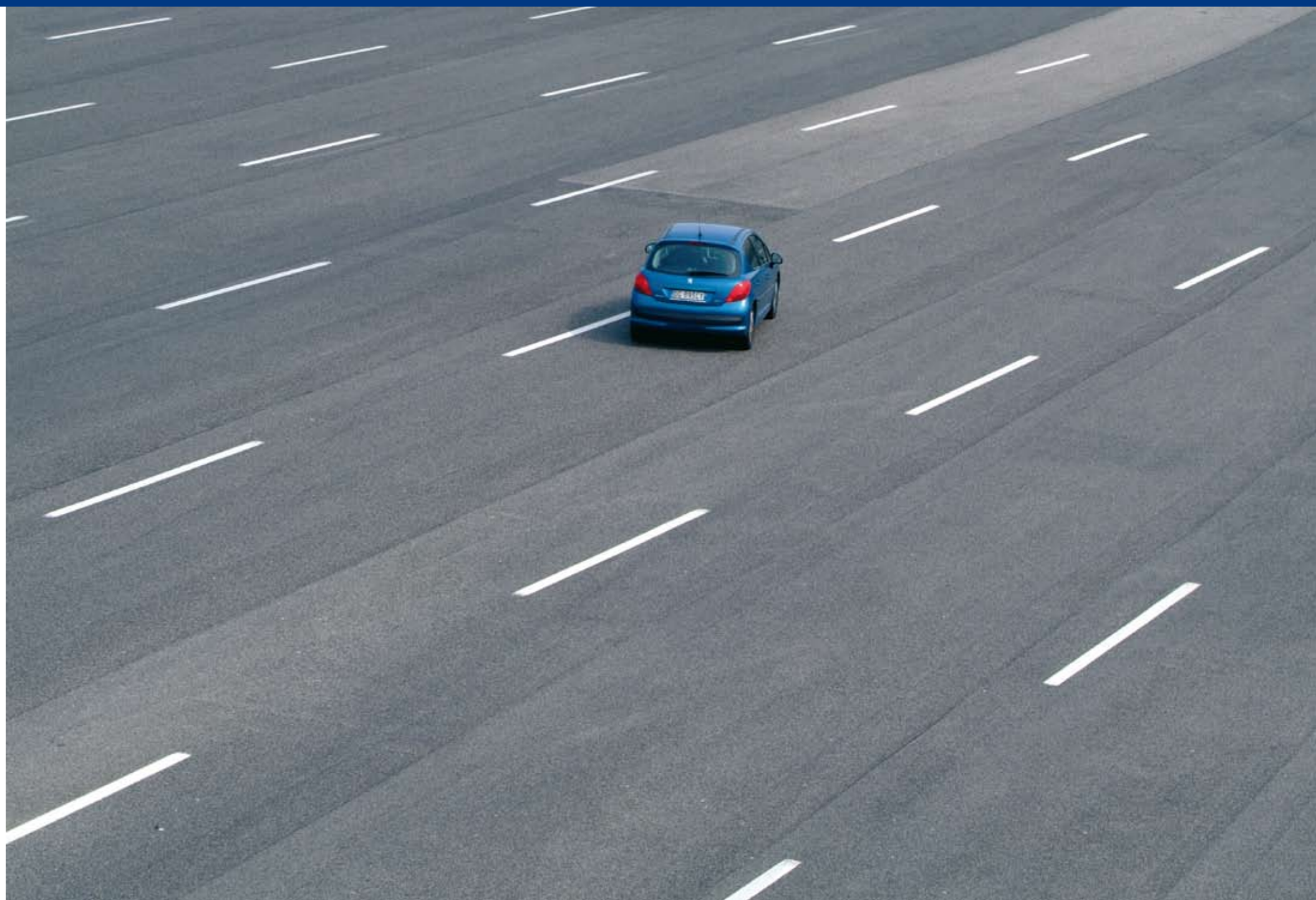
Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



Composizione del capitale sociale

Azionista	Valore Nominale delle Azioni	Percentuale %
ANAS S.p.A.	1.000.000,00	50
Regione Veneto	1.000.000,00	50
Totale	2.000.000,00	100



Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

dopo un primo anno di laboriosa preparazione, nel 2009 è iniziata la vera e propria attività di gestione autostradale statutariamente prevista per la Concessioni Autostradali Venete.

Infatti, la legge 244 del 2007, articolo 2, comma 290, il cui contenuto è stato recepito nello statuto, ha stabilito la costituzione della Società affidando questa, fino al 31 dicembre 2032, la gestione del Passante di Mestre e delle tratte autostradali che erano in concessione alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova fino allo scorso 30 novembre.

L'anno trascorso ha visto il progressivo attuarsi di quanto previsto dalla legge: prima, con l'inizio della gestione del Passante; poi, con il subentro alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova.

Le date da ricordare

Il 30 gennaio 2009 l'ANAS e la CAV sottoscrivevano la convenzione che disciplina la gestione del "Passante Autostradale di Mestre" e a partire dal 1 dicembre 2009, delle tratte autostradali in concessione fino al 30 novembre 2009 alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova.

Vale ricordare che l'8 febbraio 2009 alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Presidente della Regione Veneto, del Presidente dell'ANAS e di numerosissime altre autorità è stato inaugurato il Passante di Mestre. Da quella data la Concessioni Autostradali Venete ha iniziato la sua specifica attività.

L'eccezionale impegno dell'ANAS, della Regione Veneto e del Commissario delegato per l'emergenza della viabilità a Mestre aveva consentito, in tempi certamente brevi, di aprire al traffico la nuova arteria nella totalità di percorso e nei due sensi di marcia. Quindi, assicurata con successo la basilare funzione di alternativa al nodo viario mestrino, restavano da completare alcune infrastrutture complementari come i caselli intermedi. L'attivazione di alcune di queste ulteriori strutture nel corso dell'anno ha progressivamente arricchito la funzione del Passante sia in termini di aumento della integrazione territoriale sia in termini di capacità di gestire sempre maggiori volumi di traffico.

Già il 18 febbraio 2009 apriva al traffico il casello di Preganziol: l'apertura permetteva di completare specifici lavori per il collegamento diretto tra la A27 Mestre-Belluno e il Passante stesso.

Il 9 marzo del 2009 veniva inaugurato lo svincolo che, all'altezza di Dolo nel veneziano, permette di immettersi direttamente dalla A57 al Passante.

Il 24 maggio 2009 è stata ulteriormente migliorata la funzionalità del "Passante" con l'apertura della interconnessione con la A27. Il collegamento inaugurato permetteva l'immissione diretta dei veicoli dal Passante da e per Belluno. Il col-



legamento è stato subito molto apprezzato dagli utenti: infatti, in precedenza, per potersi immettere nella A27 dovevano uscire al casello di Preganziol e rientrare al casello di Mogliano con direzione Belluno. Il 29 maggio è stato ultimato e aperto al traffico lo svincolo che i progettisti avevano progettualmente denominato "profilo C". Lo svincolo ha completato la connessione diretta tra il Passante e la A57 alla confluenza ovest delle due strutture.

Il 15 luglio 2009 il Passante si è arricchito di un nuovo casello, a Spinea nella provincia di Venezia. Il neo-collegamento territoriale è stato, ed è ancora, penalizzato dalle problematiche nella viabilità esterna che non hanno consentito l'immediata l'accessibilità al casello dei mezzi pesanti. Non appena le difficoltà della viabilità ordinaria saranno risolte il casello dispiegherà tutta la sua funzionalità.

A fine anno 2009 era pressoché conclusa anche l'ultima rampa di svincolo che completava l'interconnessione diretta tra la A27 e il Passante. La rampa è stata aperta il 14 gennaio 2010 e consente al traffico proveniente da Belluno di immettersi, con un percorso più breve, direttamente sul Passante con direzione Milano. A seguito di tale apertura gli utenti hanno oggi una doppia possibilità di immissione sul Passante in direzione Milano.

La brevissima cronistoria mostra che il Passante è cresciuto sotto gli occhi vigili degli utenti e continuerà ancora a crescere sotto il profilo della funzionalità con la costruzione dei futuri caselli di Martellago-Scorzè, Pianiga e del potenziamento della viabilità di adduzione al nuovo asse autostradale.

Una grande opera

Gli utenti hanno premiato la nuova opera: il Passante di Mestre. Il nuovo percorso ha assorbito un elevato numero di veicoli con conseguente liberazione della Tangenziale Ovest di Mestre. Infatti, lo spostamento sulla nuova autostrada del traffico di lunga percorrenza ha determinato una fortissima riduzione del traffico sulla Tangenziale con il conseguente aumento della fluidità anche su questa autostrada. È stata così dimostrata la validità della soluzione che aveva sostenuto l'abbinamento della Tangenziale Ovest al Passante per superare il nodo di Mestre.

La funzionalità del Passante è ancor più evidente se si analizzano i volumi del traffico autostradale prima e dopo la costruzione della nuova autostrada: si noterà, infatti, che il Passante si è ricavato anche un proprio nuovo bacino di utenza e rappresenta, quindi, un vero arricchimento dei servizi al territorio.

Il Passante di Mestre, nella fase costruttiva, è stato rafforzato con strutture, tecnologie e dotazioni che offrono comfort e sicurezza a chi viaggia ma consentono anche, alla nuova autostrada, di essere accettata nel contesto dell'ambiente che si trova ad attraversare.

Solo come esempi ricordiamo: l'asfalto drenante che pavimenta tutta l'arteria; la segnaletica orizzontale con bande sonore sia in destra che in sinistra; l'illuminazione che nelle gallerie è modulata per evitare sbalzi di visibilità tra esterno ed interno; gli impianti di sollevamento che garantiscono il drenaggio di eccessi di acqua nei punti in trincea. E poi le barriere fonoassorbenti che coprono oltre metà del percorso ed il Passante verde che consente di attenuare l'impatto dell'infrastruttura sia sotto il profilo ambientale sia acustico.

Ciò fermo restando che in ordine alla barriera fonoassorbente dovessero attendersi i risultati dei monitoraggi attualmente in corso ad opera di una specifica commissione paritetica allo scopo di valutare la esigenza di implementazione.

Gli investimenti per eventuali implementazioni, ove ne fosse ravvisata la necessità, saranno a carico della Società.

Gestire autostrade

Il cospicuo investimento progettuale, costruttivo e di finanziamento prodotto da ANAS e Regione Veneto nella realizzazione dell'opera rende ancor più consapevole la CAV della necessità di esprimere un impegno altrettanto grande nella gestione. Tanto più che dal primo dicembre 2009 quest'ultima si è estesa a tutto il sistema tangenziale di Mestre. Infatti, da quella data, la CAV è subentrata alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova nella gestione della tratte: Padova-Mestre, Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo autostradale Marco Polo.

Il subentro è avvenuto con verbale sottoscritto il 30 novembre 2009. Il verbale ha sancito la consegna alla CAV da parte di ANAS S.p.A. "delle autostrade in concessione, pertinenze ed altri beni connessi, gestite dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. sino al 30.11.2009".

Con la sottoscrizione del verbale sono state compiutamente definite le competenze della CAV così come stabilite dal comma 290 articolo 2 della legge 244 del 2007. La CAV gestisce ora un sistema autostradale costituito da due tratte distinte, con funzioni complementari di continuità e di collegamento territoriale.

La funzione di "continuità" rispetto alla grande viabilità è svolta dal "Passante" che ora è parte integrante della A4 e permette al traffico di muoversi sull'asse Torino-Trieste senza l'interruzione delle barriere e della Tangenziale Ovest di Mestre. Di più: la A4 è stata direttamente connessa con la A27 per Belluno migliorando quindi il collegamento tra gli assi portanti della viabilità nazionale.

La funzione "territoriale" è invece maggiormente assicurata dalla ex Tangenziale Ovest di Mestre che ha assunto la denominazione di A57. Questa autostrada ha mantenuto e, forse, ha accentuato il marcato carattere "urbano". Infatti, accoglie traffici locali che non sono soggetti a pagamento di pedaggio; offre numerosi svincoli che la collegano strettamente al territorio; è integrata nel tessuto cittadino di Mestre e di altri centri abitati.

Le competenze autostradali della CAV comprendono anche il raccordo autostradale con l'aeroporto di Venezia che permette l'agevole collegamento del Veneto con la sua più importante struttura aeroportuale.

I percorsi autostradali affidati alla CAV, pur non avendo una grande estensione, presentano una notevole varietà di struttura e di funzioni e per gestirli la Società si è dotata di un'organizzazione con specifica esperienza nella conduzione di autostrade. Infatti, la CAV ha provveduto, come del resto era richiesto dalla convenzione con l'ANAS, ad assumere il personale che era alle dipendenze della Società delle Autostrade di Venezia e Padova.

Il passaggio del personale è stato regolamentato da specifici accordi con la Società delle Autostrade di Venezia e Padova. Il trasferimento è avvenuto dall'una all'altra società senza soluzione di continuità e con questa operazione la CAV si è assicurata un'organizzazione con la quale ha potuto da subito gestire le strutture in concessione.

Con il subentro, la CAV ha assunto anche un contenzioso relativo alla realizzazione di uno svincolo. L'impresa costruttrice, in sede di appello, chiede il riconoscimento di circa 725.000 euro più interessi e rivalutazioni. I legali ritengono improbabile che i giudici di appello si discostino da quanto deciso in giudizio di primo grado che è già stato liquidato.

Una società "unica"

Il subentro della CAV nella concessione delle tratte autostradali fino al 30 novembre 2009 affidate alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova, ha dato alla Società la possibilità di perseguire compiutamente l'oggetto sociale: ora, infatti, essa può gestire tutte le opere per le quali la legge 244 del 2007 aveva stabilito la sua costituzione.

L'istituzione della CAV, soggetto nuovo nel panorama autostradale italiano, ha suscitato reazioni contrastanti e perplessità. Da una parte la soddisfazione di aver creato un soggetto che fin dalla composizione del suo azionariato coniuga, in termini di mobilità e risorse, l'interesse locale e l'interesse generale del Paese. Dall'altra, la perplessità di coloro che vedevano nella CAV il sovrapporsi di ruoli e interessi inconciliabili.

Tra questi ultimi, AISCAT, l'associazione di categoria delle società autostradali che, sulla decisione di costituire la CAV ha presentato, a luglio 2008, un esposto alla Commissione europea. Sulla stessa questione, AISCAT e SIAS, un operatore del settore autostradale, si sono rivolte anche al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio e al Tribunale Civile di Roma chiamando in causa una pluralità di soggetti: il CIPE, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Governo della Repubblica Italiana, la Regione Veneto, l'ANAS S.p.A. e la CAV S.p.A..

La CAV si è prontamente costituita nei giudizi con il patrocinio del Prof. Avv. Carlo Malinconico, docente di diritto comunitario.

L'ASCAT e SIAS hanno rinunciato a discutere l'istanza cautelare volta a ottenere la sospensione dei provvedimenti impugnati e segnatamente la Delibera CIPE con la quale è stata prevista la costituzione

della Società.

Per quanto riguarda il giudizio avanti il Tribunale di Roma, i legali della Società hanno proposto regolamento di giurisdizione avanti alla Suprema Corte di Cassazione, ritenendo la materia sottratta alla giurisdizione del Giudice Ordinario.

Il Tribunale di Roma ritenendo non infondata la eccezione ha sospeso il giudizio civile in attesa del pronunciamento della Corte di Cassazione.

Il T.A.R. del Lazio non ha fissato l'udienza pubblica per la discussione nel merito del ricorso.

La Commissione Europea ha archiviato l'esposto ritenendo che non sussistessero gli elementi violativi evidenziati dall'AISCAT.

Giova, peraltro, segnalare che nel riferito esposto l'AISCAT ha espresso censure relativamente alle attività dell'ANAS ed in tale quadro ha contestato che tale società fosse abilitata a costituire CAV S.p.A..

Si ha notizia che AISCAT in data 25 luglio 2008 ha presentato un ulteriore esposto alla Commissione Europea eccependo che l'affidamento a CAV delle attività gestionali violerebbe il trattato U.E.. La Commissione ha richiesto chiarimenti alle Autorità Italiane e, ricevute le controdeduzioni, non ha, per quanto consta alla Società, assunto alcuna determinazione.

Il Parlamento in sede di recepimento delle normative comunitarie ha per certi versi rafforzato la previsione normativa da cui deriva la costituzione di CAV. Ed infatti, nell'escludere per il futuro la costituzione di società analoghe a CAV, con l'articolo 3 ter della legge 20 novembre 2009 n. 166 di conversione del D.L. 25 settembre 2009 n. 135, ha espressamente previsto che: "sono fatti salvi i poteri e le funzioni conferiti ai soggetti pubblici già costituiti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto ai sensi dell'articolo 1, comma 979, della legge 27 dicembre 2006, e successive modificazioni, e dell'articolo 2, commi 289 e 290, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto". In altri termini il Parlamento ha confermato la costituzione della CAV e l'affidamento alla CAV della gestione del Passante e delle tratte autostradali già in concessione alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova. Con tale conferma la CAV è attualmente, e potrebbe restare, l'unico esempio in Italia di società mista ANAS-Regione alla quale è stata affidata la gestione di un tratto autostradale.

Obiettivi concreti

La Concessioni Autostradali Venete, da oltre un anno, dunque, lavora per soddisfare le aspettative dei Soci rispetto agli scopi per cui è nata: il recupero dell'investimento per la costruzione del Passante e la gestione del sistema tangenziale di Mestre. Si tratta di obiettivi vincolanti che richiedono attenzione ed equilibrio. Attenzione: nella gestione economico-finanziaria per ottenere il massimo risultato economico da finalizzare al rimborso delle somme anticipate dall'ANAS per costruire il Passante. Equilibrio: nella gestione delle strutture e dell'esercizio autostradale consapevoli che il successo dell'iniziativa dipende dalla soddisfazione dei milioni di utenti che transitano sull'autostrada e chiedono sicurezza delle strutture, comodità nel viaggio ed efficienza del servizio.

Dall'attenzione e dall'equilibrio delle risposte che si daranno alle divergenti necessità di raccogliere disponibilità ovvero di impiegarla per rispondere alle giuste esigenze degli utenti, nascerà anche la possibilità di recuperare quelle risorse che, come previsto nello statuto, la Regione Veneto di concerto con il Ministero delle Infrastrutture potrà destinare al finanziamento di ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria nel proprio territorio.

Definire una prospettiva realistica

In questo primo periodo è andato definendosi il quadro degli impegni finanziari che la CAV dovrà riconoscere all'ANAS e, in misura molto minore, alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova.

Per realizzare il Passante l'ANAS ha messo a disposizione notevoli risorse finanziarie. Il rilevante contributo ha consentito di realizzare un'opera da lungo attesa e che, finalmente, ha sciolto l'innaturale cesura che a nord est interrompeva le direttrici di traffico a lunga percorrenza. Per questo straordinario impegno, la CAV rimborserà all'ANAS un importo, al lordo dei contributi pubblici e assimilati e al netto degli oneri finanziari capitalizzati, di 968 milioni di euro.

Alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova è, invece, riconosciuto un indennizzo da subentro calcolato sulla base degli investimenti realizzati dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova ma non

ancora ammortizzati alla scadenza della concessione della stessa Società. In totale l'impegno finanziario nei confronti della Società delle Autostrade di Venezia e Padova, è di circa 75 milioni di euro.

Per far fronte a questi impegni la CAV potrà contare su entrate che la convenzione di concessione sottoscritta il 30 gennaio 2009 ha specificato. Anzitutto i pedaggi relativi agli incrementi delle percorrenze chilometriche convenzionali applicate alle barriere che delimitano il tratto mestrino della A57: la Venezia-Mestre, la Mestre Nord e la Venezia Est. Si tratta di incrementi, a suo tempo decisi dal CIPE e dall'ANAS, proprio per il finanziamento della costruzione del Passante. In secondo luogo, la CAV disporrà dei pedaggi di tutte le tratte in concessione e infine degli introiti derivanti dalla subconcessione delle aree di servizio.

La possibilità di definire con elementi certi gli attuali e futuri impegni economico-finanziari ha permesso alla Società di predisporre un Piano Finanziario che potrà essere recepito in una convenzione ricognitiva di quella sottoscritta con ANAS S.p.A. il 30 gennaio 2009.

Il Piano Finanziario consente innanzitutto una proiezione degli impegni e delle disponibilità lungo l'intero arco della concessione permettendo la verifica dell'equilibrio economico-finanziario dell'impresa. Si tratta, perciò, di uno strumento fondamentale per programmare tutta l'attività aziendale prevedendone la sostenibilità.

In secondo luogo, un Piano Finanziario equilibrato permetterà di chiedere agli istituti di credito gli ingenti finanziamenti necessari per far fronte, al rimborso dell'investimento dell'ANAS per la costruzione del Passante, all'indennizzo di fine concessione della Società delle Autostrade di Venezia e Padova e, infine, al finanziamento dei nuovi investimenti che si prevede di effettuare nei prossimi anni.

Avere un programma

La CAV, infatti, ha elaborato un programma di interventi per un investimento totale di 280 milioni di euro da effettuare nei prossimi 5 anni. La parte più rilevante di questo programma riguarda gli interventi necessari per l'ultimazione di opere complementari al Passante Autostradale di Mestre. Una seconda tranche di investimenti riguarda gli interventi già assentiti dall'ANAS nella convenzione della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., che quest'ultima non aveva realizzato o concluso entro il termine concessorio e che CAV S.p.A. si è assunti al momento del subentro. Il programma comprende, infine, gli interventi necessari alle esigenze funzionali di gestione delle tratte autostradali gestite in concessione dalla CAV.

Scendendo più in dettaglio: la CAV ha programmato nuovi investimenti per circa 240 milioni di euro finalizzati al completamento di opere complementari al Passante Autostradale di Mestre. Di questi, 90 milioni sono destinati alla costruzione di due caselli: Martellago-Scorzè e Dolo-Pianiga.

Il casello di Martellago-Scorzè sarà situato lungo il Passante in posizione intermedia tra i caselli di Spinea e di Preganziol. Il nuovo casello aumenterà il servizio al territorio con particolare riferimento all'area centrale della Provincia di Venezia e all'area meridionale della Provincia di Treviso. La costruzione del casello sarà completata con una viabilità di raccordo alla rete viaria ordinaria: la SR 245 Castellana e la SR 515 Noalese.

Il casello di Dolo-Pianiga sarà invece costruito sulla A4 a ovest dell'innesto della A57. Esso è destinato a migliorare i collegamenti con la Riviera del Brenta e il Miranese consentendo di mantenere in esercizio l'attuale barriera di Mestre-Villabona.

Oltre ai due caselli, il programma dei nuovi investimenti prevede una serie di interventi di connessione della viabilità ordinaria al sistema autostradale: il raccordo tra la SP 64 Zermanese e la A27 in comune di Mogliano, la variante SP 65 all'abitato di Campocroce, la "bretella di Robegano" tra Martellago e Salzano.

Sempre tra i nuovi investimenti è compreso il completamento dello svincolo di Marcon sul tratto della A57 sotteso al Passante di Mestre e, molto importante, una serie di interventi integrativi di mitigazione e compensazione ambientale relativi al proseguimento delle azioni per la realizzazione del cosiddetto "Passante Verde" sulle aree che si sono rese disponibili dopo le procedure di esproprio.

L'elenco degli investimenti compresi in questo blocco termina con l'acquisizione dei terreni necessari per la realizzazione di aree di servizio e sosta per mezzi pesanti lungo il Passante.

Per la realizzazione delle stazioni di servizio si procederà all'affidamento in concessione di realizzazione e gestione mediante gara ex D.Lgs. 163/2006.

A corollario di questo primo gruppo di investimenti, la CAV ha in programma lo stanziamento di un contributo di circa 13 milioni da erogare a terzi per la messa in sicurezza della SP 81 nel tratto compreso tra la stazione di Mira/Oriago e la stazione di Spinea: l'adeguamento consentirà di migliorare l'accessibilità dell'autostrada.

La seconda tranche di investimenti riguarda quelli conseguenti all'assunzione degli impegni convenzionali della Società delle Autostrade di Venezia e Padova: l'importo complessivo è di circa 15 milioni di euro. L'opera più importante di questo pacchetto di interventi è la messa in sicurezza della SP 81 nel tratto compreso tra la nuova stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotatoria sulla SS 309 in località Malcontenta. Si tratta di un intervento concordato, ancora nel febbraio del 2005, con la Regione Veneto, la Provincia di Venezia e il Comune di Venezia; esso è mirato ad adeguare la strada provinciale in modo che possa sopportare la tipologia e la mole di traffico che utilizza il casello di Mira/Oriago inaugurato 2 anni fa. I lavori sono già iniziati e si prevede che possano concludersi all'inizio del prossimo anno.

Nell'importo complessivo degli investimenti conseguenti al subentro sono compresi anche due contributi il più consistente dei quali è finalizzato al miglioramento dell'accessibilità all'area urbana di Venezia-Mestre e all'aumento della capacità di deflusso dalla A57. L'intervento sarà realizzato da Veneto Strade S.p.A. e riguarda l'allargamento, la messa in sicurezza, la riorganizzazione e l'ammodernamento di un arco stradale che dal cavalcavia di Mestre-Marghera attraverso la SS 11, il cavalcavia di San Giuliano e la SR 14 ritorna sulla stessa A57 Tangenziale di Mestre. Il secondo contributo è, invece, diretto alla costruzione di due rotatorie che saranno realizzate dall'ANAS e sono destinate a migliorare la viabilità di collegamento dell'autostrada all'aeroporto di Venezia.

L'ultimo gruppo di interventi programmati dalla CAV riguardano la soddisfazione delle esigenze funzionali di gestione delle tratte autostradali. Si tratta di opere, impianti, dotazioni e attrezzature per un ammontare di circa 11 milioni di euro. La maggior parte degli investimenti sono destinati all'incremento della sicurezza delle infrastrutture gestite: il potenziamento della segnaletica verticale, il miglioramento della raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, la realizzazione di due impianti di cloruri per la gestione delle operazioni di manutenzione invernale, il potenziamento dei sistemi telematici di gestione del traffico attraverso l'installazione di ulteriori pannelli a messaggio variabile e l'aggiornamento del software utilizzato dal Centro Operativo per il controllo del traffico, la predisposizione del controllo remotizzato degli accessi delle stazioni automatizzate di Preganziol e Spinea.

In questo gruppo di investimenti rientrano anche l'aumento dei sistemi di esazione automatica del pedaggio con la trasformazione di piste manuali in piste con cassa automatica e un contributo per la ristrutturazione della vecchia caserma della Polizia Stradale di Mestre.

Conclusioni

La CAV farà fronte a tutte le necessità finanziarie per investimenti, rimborsi ed indennizzi, con i ricavi della sua quotidiana attività di gestore autostradale.

L'importanza strategica, sia a livello Paese sia a livello territoriale, delle opere che sono state affidate alla Società e la novità, nel panorama della grande viabilità, rappresentata dalla gestione di due percorsi autostradali pressoché paralleli, con strutture e conformazione profondamente diverse, con funzioni complementari e che, all'occorrenza, possono perfino divenire alternativi l'uno all'altro, impegna la Società nell'offerta di un servizio che consente il massimo della usufruibilità delle sue strutture: sia al traffico di lunga percorrenza sia al traffico con interesse più territoriale.

Certamente il successo delle opere autostradali, misurato in termini di traffico, si origina dalla indipendente variabile della necessità di mobilità ma un servizio adeguato, sicuro e confortevole, attrae e soddisfa la richiesta di mobilità e cattura nuove fasce di clienti. E così, in un circolo virtuoso, la soddisfazione degli utenti consentirà alla Società di centrare gli obiettivi per i quali essa è nata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come richiesto dal Codice civile diamo notizia dei principali fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre del 2009.

Dal 1 gennaio 2010 sono state adeguate le tariffe nelle tratte autostradali in concessione alla CAV S.p.A.. L'adeguamento ha comportato la riduzione nella misura dell'1,18 per cento per il Passante di Mestre e ad una diminuzione dell'1,00 per cento per le tratte autostradali A4 Venezia-Padova, Tangenziale Ovest di

Mestre e Raccordo con l'aeroporto "Marco Polo". Sempre dal primo gennaio 2010 è stata ridotta anche la percorrenza virtuale che viene pagata su ogni transito in entrata e in uscita alle stazioni di Venezia-Mestre, di Venezia Nord, di Venezia Est. La percorrenza è passata da 20,28 chilometri a 19,88 chilometri in conformità a quanto previsto nel piano finanziario regolatorio allegato alla convenzione vigente.

In data 14 gennaio 2010 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato alla CAV una sanzione di 150.000 euro per presunte intempestive ed incomplete comunicazioni all'utenza in occasione di un episodio di congestione del traffico verificatosi sul Passante di Mestre il primo agosto 2009. L'evento, rimasto unico, si è determinato quando il flusso di traffico in direzione Trieste, caratterizzato da un'elevata concentrazione nelle prime ore della giornata, è stato frenato dalle difficoltà di assorbimento delle strutture autostradali in gestione ad altre società connesse al Passante e ostacolato da repentine emergenze causate da incidenti. Contro il provvedimento, la CAV ha presentato ricorso al competente TAR del Lazio.

In data 02 febbraio 2010 la Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. ha acquistato dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. n. 500 azioni della Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. al prezzo di circa 274 mila euro. La Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. è una società consortile che ha come oggetto sociale: "l'attività di razionalizzazione, di potenziamento e di sviluppo di servizi a favore degli utenti della strada attraverso un'organizzazione comune, fra le società consorziate". L'attività della SUS è concentrata su due grandi settori: la gestione della pubblicità su tutte le tratte delle consorziate con conseguenti vantaggi di scala; l'informazione all'utenza autostradale attraverso un Centro specializzato che raccoglie informazioni sul traffico e sulla viabilità direttamente dai Centri operativi delle Consorziate e rilancia i dati raccolti, 24 ore su 24, utilizzando canali di tipo diverso: numero telefonico a pagamento, notiziari radio, sito internet. Alla cessazione della convenzione, la Società delle Autostrade di Venezia e Padova non ha più avuto interesse alla particolare attività svolta dalla SUS mentre, per contro, la CAV ha avuto prioritario interesse ad accedere alle importanti attività strumentali ed ausiliarie del servizio autostradale svolte da quella Consortile. La SUS è partecipata esclusivamente da Concessionarie autostradali: la CAV S.p.A., la S.p.A. Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova; la S.p.A. Autovie Venete; la Autostrade Centro Padane S.p.A. Il capitale sociale è di € 516.460,00 suddiviso in 2.000 azioni, del valore nominale di Euro 258,23 ciascuna. La CAV, come ognuna delle altre consorziate, detiene il 25% del capitale.

In data 23 marzo 2010 Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. ed ANAS S.p.A. hanno sottoscritto la convenzione ricognitiva della precedente sottoscritta in data 30 gennaio 2009. La nuova convenzione porta in allegato un piano finanziario che dimostra la possibilità di equilibrio economico finanziario nell'arco temporale della convenzione e cioè fino al 31 dicembre 2032. Il piano finanziario tiene conto di un programma di investimenti e contributi a terzi per un importo di circa 280 milioni di euro.

La convenzione ricognitiva diverrà efficace dopo l'emissione del decreto interministeriale di approvazione.

In data 9 aprile 2010 l'ANAS S.p.A. - Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali ha comunicato alla CAV il provvedimento relativo ad una sanzione amministrativa di complessivi 150.000 euro per la presunta mancata adozione di misure idonee a garantire una corretta ed adeguata gestione delle emergenze in occasione di un episodio di congestione del traffico verificatosi sul Passante di Mestre il primo agosto 2009. Si tratta dello stesso evento oggetto di un provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato notificato alla CAV il 14 gennaio 2010 e contro il quale la CAV ha già avviato ricorso avanti al TAR del Lazio. Anche in questo caso, la CAV S.p.A. ritiene di impugnare, nelle sedi competenti, il provvedimento sanzionatorio. L'ANAS - IVCA non ha richiesto il pagamento della sanzione comminata ma ha imposto di destinare le somme corrispondenti ad apposita riserva straordinaria vincolata di capitale denominata "Riserva vincolata per sanzioni e penali". L'ANAS - IVCA ha, peraltro, aggiunto che la "riserva dovrà essere costituita, al più tardi entro il 30 giugno 2010." Inoltre dell'avvenuta costituzione dovrà essere data immediata comunicazione all'ANAS - IVCA, mediante invio di copia autenticata del verbale assembleare. Infine, in caso di inadempimento, l'ANAS - IVCA procederà all'applicazione di ulteriori sanzioni amministrative. Al momento della notifica della sanzione, il Consiglio di amministrazione della CAV S.p.A. aveva già approvato, nella riunione del 15 marzo 2010, il progetto di bilancio 2009. Considerate le prescrizioni dell'ANAS - IVCA, il Consiglio ha deciso di aggiornare il progetto di bilancio per tener conto sia della sanzione sia delle scadenze ingiunte per la costituzione della riserva vincolata.

Gestione economica finanziaria

Gestione economica

L'esercizio 2009 si è concluso con un risultato decisamente positivo: l'utile al netto delle imposte è infatti di circa € 7,4 milioni.

Il valore della produzione è pari ad € 81,0 milioni.

Nell'ambito del valore della produzione i ricavi da pedaggio risultano pari ad € 75,7 milioni cui devono aggiungersi € 4,3 milioni a titolo di integrazione del canone ANAS ai sensi dell'art. 19, comma 9bis, del D.L. 78/2009 convertito in legge 102/2009.

I ricavi da pedaggio sono riferiti agli introiti derivanti dal traffico sul Passante per il periodo 8 febbraio - 31 dicembre e dal traffico sul vecchio tracciato autostradale Venezia – Padova per il solo mese di dicembre a seguito di subentro alla concessionaria uscente.

I costi della produzione sono pari ad € 53,2 milioni, come di seguito meglio specificati.

I costi per servizi sono pari ad € 11,9 milioni di cui le voci più significative sono riferite alla compartecipazione agli oneri di esazione verso le Società autostradali collegate come previsto dalla convenzione di interconnessione autostradale per € 5,2 milioni, al service gestionale fornito dalla Società concessionaria uscente fino al 30 novembre 2009 per € 3,1 milioni ed ai costi per manutenzioni per € 1,3 milioni.

Il costo del personale è pari ad € 2,0 milioni e si riferisce per la maggiore parte ad una sola mensilità a seguito dell'assunzione dal 1 dicembre 2009 di tutto il personale della concessionaria uscente ovvero 220 persone. Si precisa che l'unità era già dipendente della Società ed altre 17 addetti all'esazione erano stati assunti nel mese di febbraio per gestire le stazioni di Spinea e Preganziol; 238 sono i dipendenti di CAV al 31/12/2009.

Gli ammortamenti effettuati nel 2009 sono pari ad € 32,5 milioni.

La parte preponderante è relativa all'ammortamento del costo del Passante che da solo è pari ad € 32,1 milioni: si precisa che tale ammortamento è stato calcolato ed effettuato secondo il criterio delle quote costanti a partire dall'8 febbraio 2009 (data di apertura al traffico del Passante) fino al 31/12/2032 data di scadenza della concessione.

Altra voce importante all'interno dei costi della produzione è quella riguardante gli oneri diversi di gestione pari ad € 6,2 milioni di cui € 4,3 milioni relativi al canone integrativo a favore di ANAS (l'importo è uguale a quello iscritto tra i ricavi in quanto si tratta semplicemente di un incasso per conto di terzi ovvero di ANAS) ed € 1,8 milioni (corrispondente al 2,4% dei ricavi netti da pedaggio) a



titolo di canone di concessione ai sensi dell'art. 1, comma 1020 della legge 296/2006.

La differenza tra il valore ed il costo della produzione è pari ad € 27,8 milioni.

Gli oneri finanziari ammontano ad € 9,2 milioni e sono tutti riferiti al debito verso ANAS relativo ai costi di realizzazione del Passante.

Gli oneri straordinari sono pari ad € 6,6 milioni e riguardano il riconoscimento alla Società concessionaria uscente dei costi dalla stessa sostenuti per i servizi tecnologici sulla Tangenziale di Mestre e per la gestione della stazione di Mira/Oriago (come da comunicazione ANAS dell'8 marzo 2010); i costi suddetti sono a titolo di "una tantum", non sono ripetibili in futuro ed in tale logica sono stati individuati ed iscritti a bilancio come straordinari.

In ragione del quadro economico sopra descritto il risultato prima delle imposte è pari ad € 11,9 milioni mentre le imposte sul reddito (IRES ed IRAP) sono di € 4,5 milioni per un utile, come già indicato, di € 7,4 milioni.

Alcune brevi indicazioni per il prossimo anno.

L'esercizio 2010 sarà sostanzialmente diverso dal 2009 e non paragonabile.

La gestione potrà infatti dirsi "a regime" ovvero per l'intero anno sia per il Passante che per il vecchio tracciato.

Si stima un fatturato complessivo di circa € 124 milioni di cui € 117 milioni per ricavi da pedaggio ed € 7 milioni per altri ricavi.

Si prevedono costi di gestione (al netto degli ammortamenti) per circa € 45 milioni.

Gli ammortamenti sono previsti in circa € 33 milioni e gli oneri finanziari in circa € 40 milioni.

Sulla base dei dati stimati suindicati si prevede in conclusione un risultato di bilancio che, al netto delle imposte, dovrebbe chiudersi con segno positivo attorno ad € 2 milioni.

In ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. 32/2007, circa il contenuto della relazione sulla gestione, si riportano di seguito alcuni indici di bilancio ritenuti significativi:

		2008		2009	
ROE	Risultato netto	-39	1,98%	7.420	79,10%
	Equity	1.961		9.381	
ROI	Risultato operativo (EBIT)	-50	-1038,63%	27.803	5,95%
	Capitale investito immobilizzato medio	5		467.269	
ROS	Risultato operativo (EBIT)	-50	-100%	27.803	36,22%
	Ricavi di vendita netti	0		76.762	
ROA	Risultato operativo + interessi attivi	-39	-1,96%	27.803	2,65%
	Totale attivo (Total Assets)	1.982		1.050.257	
RIGIDITA' IMPEGNI	Attivo fisso	10	0,49%	902.026	85,89%
	Capitale investito	1.961		1.050.257	
INDICE DI INDEBITAMENTO	Debiti	22	1,10%	1.040.012	11.086,65%
	Equity	1.961		9.381	
INDICE DI INDEBITAMENTO TOTALE	Passivo - Equity	22	1,11%	1.030.631	10.986,65%
	Equity	1.961		9.381	
INDICE DI STRUTTURA SECCO	Equity	1.961	40844,04%	9.381	2,01%
	Capitale investito immobilizzato medio	5		467.269	
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	Attivo corrente	473	2194,47%	96.503	9,28%
	Passività correnti	22		1.040.012	

Si riporta inoltre il prospetto del conto economico riclassificato:

	2008(*)	Incidenza % sui ricavi	2009(*)	Incidenza % sui ricavi
Ricavi				
- Ricavi netti da pedaggio	0	0,00%	75.728	98,65%
- Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0,00%	998	1,30%
- Altri proventi e ricavi	0	0,00%	36	0,05%
Totale Ricavi	0	0,00%	76.762	100,00%
- Costi esterni della produzione	-48	0,00%	-12.227	-15,99%
- Altri costi e saldo plus/minus.	-1	0,00%	-1.905	-2,48%
Valore Aggiunto	-48	0,00%	62.581	81,53%
- Costo del lavoro netto	-2	0,00%	-1.965	-2,56%
Margine operativo lordo (EBITDA)	-50	0,00%	60.616	78,97%
- Ammortamenti	0	0,00%	-32.512	-42,35%
- Stanziamenti a fondi rischi e oneri	0	0,00%	-300	-0,39%
Risultato operativo (EBIT)	-50	0,00%	27.803	36,22%
- Proventi e oneri finanziari	11	0,00%	-9.198	-11,98%
- Rettifiche di attività/vendita di partecipazioni	0	0,00%	0	0,00%
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	-39	0,00%	18.605	24,24%
- Proventi e oneri straordinari	0	0,00%	-6.647	-8,66%
Risultato prima delle imposte	-39	0,00%	11.958	15,58%
- Imposte sul reddito di esercizio	0	0,00%	-4.538	-5,91%
Utile del periodo	-39	0,00%	7.420	9,67%

(*) Dati in Migliaia di Euro



Gestione finanziaria

Nel corso del 2009 si sono create disponibilità liquide che al 31 dicembre ammontano a quasi € 43 milioni.

Nel prossimo anno CAV è chiamata a sostenere importanti e gravosi impegni finanziari.

L'impegno più vicino nel tempo, quasi imminente, è il riconoscimento alla Società concessionaria uscente di una somma pari ad € 82 milioni di cui € 75,4 milioni a titolo di indennizzo per subentro (ai sensi dell'art. 6.3 della convenzione con ANAS) ed ulteriori € 6,6 milioni per il recupero dei costi dalla stessa sostenuti per i servizi tecnologici sulla Tangenziale di Mestre e per la gestione della stazione di Mira/Oriago.

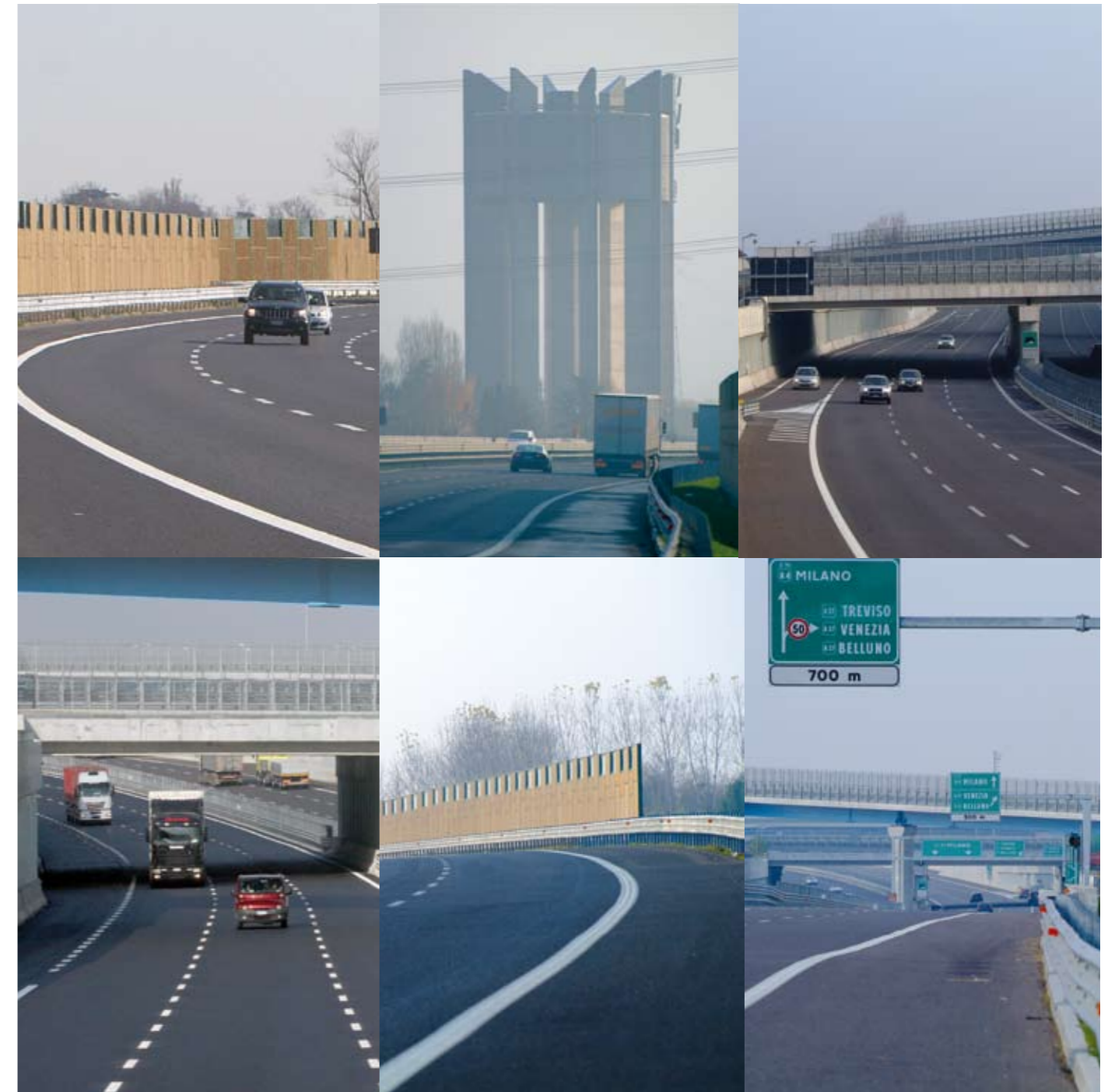
L'ANAS con la già citata lettera dell'8 marzo 2010 ha confermato che il suddetto importo dovrà essere corrisposto entro il 31/03/2010, come convenzionalmente previsto.

Il secondo impegno finanziario, molto più consistente ed anch'esso ravvicinato, è relativo al debito nei confronti di ANAS cui, ai sensi dell'art. 6.2 della convenzione, devono essere rimborsati i costi di realizzazione del Passante di Mestre che ammontano ad € 857 milioni al netto dei contributi pubblici già incassati da ANAS per una somma pari ad € 113 milioni (ai sensi della delibera CIPE n. 92 del 31/10/2002) ed al netto dei pedaggi per le percorrenze chilometriche aggiuntive applicate alle barriere dell'area di Mestre relativamente al periodo antecedente l'apertura del Passante: la corresponsione della somma suddetta dovrà essere effettuata entro il 30 giugno 2010. Si precisa che nella convenzione ricognitiva, già sottoscritta con la concedente ANAS S.p.A. e il cui iter approvativo è in corso di definizione, è stato concordemente previsto uno slittamento di quest'ultimo pagamento prevedendone la scadenza al 31 dicembre 2010.

Alla luce di quanto sopra il fabbisogno finanziario, entro cui bisogna comprendere l'imposta sul valore aggiunto, supererà la soglia di € 1.000 milioni. CAV farà fronte ai notevoli impegni finanziari sopra descritti, oltre che con l'ordinario cash – flow che dovrebbe attestarsi per l'esercizio 2010 attorno ad € 35 milioni, anche con altre fonti di finanziamento.

Per una parte è previsto l'incasso di contributi pubblici che dovrebbero essere di circa € 119 milioni: di questi € 100 milioni sono previsti dall'art. 1, comma 1045 della Legge 296/2006 e saranno incassati da ANAS con le modalità e le tempistiche stabilite dal Decreto Interministeriale n. 4714 del 11/05/2009 registrato alla Corte dei Conti il 19/06/2009; altri € 19 milioni sono parte di un ulteriore contributo pubblico per complessivi € 70,5 milioni previsti dall'art. 1, comma 78, lettere c) e i) della Legge 266/2005 che saranno incassati da ANAS con le modalità e le tempistiche stabilite dal Decreto Interministeriale n. 2428 del 05/03/2008 registrato alla Corte dei Conti il 07/05/2008 (trattasi di un contributo quindicennale con quote annuali di € 4,7 milioni fino al 2021); si prevede che i suddetti contributi di € 119 milioni siano incassati nel 2010 con trasferimento da ANAS a CAV in conformità a quanto previsto nell'art. 7 della convenzione di concessione vigente.

Per la restante parte di fabbisogni finanziari si dovrà far ricorso al sistema bancario. Per presentarsi concretamente sul mercato finanziario è tuttavia indispensabile che sia approvata la convenzione ricognitiva cui è allegato un piano finanziario redatto tenendo conto dei più aggiornati scenari economici e finanziari e dei più recenti indicatori relativi all'andamento del traffico, delle tariffe, dei ricavi e dei costi.



Gestione Autostradale

Di seguito vengono forniti i principali dati sulla gestione autostradale accompagnati, nell'ultima parte del fascicolo, da altre informazioni statistiche con relative tabelle e grafici.

Traffico

Il Passante autostradale di Mestre è stato inaugurato l'8 febbraio 2009.

I dati di traffico non sono pertanto confrontabili con precedenti annualità: le essenziali informazioni di seguito riportate ben rappresentano comunque l'andamento del traffico consentendo adeguate e significative valutazioni anche di prospettiva.

In prima battuta alcune semplici definizioni.

Si intendono per veicoli – effettivi le unità veicolari entrate in autostrada prescindendo dai chilometri percorsi; per veicoli – chilometro i chilometri complessivamente percorsi; per veicoli – teorici le unità veicolari che virtualmente hanno percorso l'intera tratta autostradale.

Sul Passante autostradale di Mestre (A4) sono stati registrati 16.313.670 veicoli – effettivi; i relativi veicoli – chilometro sono stati 474.107.526 cui corrispondono 14.666.446 veicoli – teorici.

I numeri suddetti riportati a livello giornaliero danno i seguenti risultati: 49.889 veicoli medi giornalieri (VEMG), 1.449.870 (V/kmMG) e 44.852 veicoli teorici medi giornalieri (VTMG).

Tutti i dati di cui sopra riguardano il periodo dall'8 febbraio al 31 dicembre 2009.

Sul tratto autostradale Padova Est – Venezia/Mestre, parte in A4 e parte in A57 (sistema chiuso), acquisito in concessione a seguito di subentro, i veicoli – chilometro sono stati 43.577.154 (relativi ovviamente al solo mese di dicembre 2009).

I transiti alle barriere diaframmati il sistema aperto da quello chiuso sul vecchio tracciato autostradale (e più precisamente le barriere di: Venezia/Mestre e Mira/Oriago sulla A57, Venezia sulla A27 e Venezia Est sulla A4) sono stati 30.398.484 ed hanno generato complessivamente 630.028.638 veicoli – chilometro suddivisi in km 616.481.254 relativi alle percorrenze aggiuntive (km 20,280) per il finanziamento del Passante ed in km 13.547.384 nel solo mese di dicembre relativi al chilometraggio forfettario (km 6,200) della Tangenziale di Mestre (già vigente).

Ricordiamo che quest'ultimo dato non tiene conto del traffico urbano gravi-



tante sulla Tangenziale di Mestre ma che non accede successivamente ad un tratto autostradale chiuso (A57, A4 ed A27) attraverso una delle barriere sopra indicate.

Per quanto riguarda il traffico a pedaggio liberalizzato tra le stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo sulla A57 nel mese di dicembre 2009 i transiti non paganti sono stati pari a 699.043 (oltre 22.500 come valore medio giornaliero).

La classificazione del traffico (cinque classi) è individuata secondo il sistema assi – sagoma e più precisamente: classe A (motocicli ed autoveicoli a due assi con altezza al primo asse fino a mt. 1,30) che rappresenta convenzionalmente i veicoli leggeri; classe B (autoveicoli a due assi con altezza al primo asse superiore a mt. 1,30); classi 3, 4 e 5 (veicoli rispettivamente a tre, quattro e cinque assi); nelle classi dalla B alla 5 sono ricompresi i veicoli pesanti.

Circa la composizione sul traffico i veicoli leggeri rappresentano il 75,37% del traffico totale mentre i veicoli pesanti rappresentano il 24,63%.

Per quanto riguarda i vari sistemi di pagamento del pedaggio, tutte le stazioni della Società offrono all'utenza autostradale il più avanzato servizio di riscossione automatica e la massima disponibilità possibile di piste a tal fine attrezzate in rapporto alla configurazione fisica delle stazioni stesse.

In particolare le nuove stazioni di Spinea e Preganziol sul Passante, ma anche Padova Est, Mira/Oriago, Mirano/Dolo e la stessa barriera di Venezia/Mestre sono state realizzate e via via progressivamente sviluppate pensando a livelli di alta automazione ovvero con piste di esazione “selfizzate” che non prevedono la presenza di esattori: l'eventuale assistenza all'utenza è garantita da un monitoraggio centralizzato e da un'unica persona che sovrintende a tutte le necessità della stazione.

Forniamo di seguito alcuni dati riguardanti l'utilizzo dei vari sistemi di pagamento del pedaggio.

I transiti con pedaggio corrisposto in contanti rappresentano il 23,86% così scomponibili: 15,90% come contanti manuali e 7,96% come contanti per casse automatiche.

L'insieme dei vari sistemi di pagamento automatizzato è pari al 76,14% dei transiti paganti ed è così composto: utenti con ordinaria tessera Viacard a pagamento differito 3,80%; utenti con tessera Viacard a scalare d'importo 0,90%; utenti con apparato Telepass abbinato a codice Viacard differito 36,55%; utenti con apparato Telepass Family abbinato a codice bancario 30,80%; utenti con tessera Bancomat/Servizio Fast Pay 1,79%; utenti con carte di credito 2,07%; utenti Europass con carta di credito abbinata a Telepass 0,23%.

Introiti da pedaggio

Nel 2009 gli introiti da pedaggio (al netto di IVA e da sovrapprezzi e/o canone integrativo ANAS) sono stati complessivamente pari ad € 75,5 milioni.

Il dato suddetto è composto dai ricavi da pedaggio provenienti da varie fonti e più precisamente: dal traffico sul Passante, dal traffico transitato alle barriere autostradali (ove è stato corrisposto il pedaggio corrispondente ai km 20,280 ivi applicati per il finanziamento del Passante) nonché, per il solo mese di dicembre, il traffico sul tratto Padova – Venezia/Mestre in sistema chiuso (parte in A4 e parte in A57) e dal traffico alle barriere (in sistema aperto ove è stato corrisposto il pedaggio relativo alla Tangenziale Ovest di Mestre per km 6,200).

Una suddivisione su base statistica individua nel 59,18% i ricavi provenienti dal Passante vero e proprio, nel 2,55% dal tratto chiuso Padova – Venezia (solo mese di dicembre), nel 37,45% dalle barriere (km 20,280) e nello 0,82% dalle barriere (km 6,200 – solo mese di dicembre).

I sovrapprezzi tariffari chilometrici a favore di ANAS di cui all'art. 1, comma 1021 della legge 296 del 27/12/2006 (fino al 4 agosto 2009) nonché l'integrazione canone a favore di ANAS di cui alla legge 102 del 3 agosto 2009 (dal 5 agosto al 31 dicembre), ovvero in entrambi i casi l'applicazione di €/km 0,00300 per le classi A e B e di €/km 0,00900 per le classi 3, 4 e 5, sono stati pari ad € 4.254.023,15 regolarmente e mensilmente versati all'ANAS.

Per quanto riguarda infine i contenuti dell'art. 18 della legge 41/1986, gli importi da pedaggio relativi a riduzioni tariffarie od agevolazioni varie concesse ad utenti particolari cui per attività connesse alla gestione della Società si è ritenuto di assentire il transito in esenzione (parziale o totale o con pedaggio a forfait) nel tratto di nostra competenza si quantifica in circa € 1.000.



Tariffe

Le tariffe di pedaggio applicate sul Passante di Mestre dall'8 febbraio 2009 (data di inaugurazione) fino al 31 dicembre 2009 erano già stabilite in convenzione e calcolate nel piano finanziario regolatorio.

Il pedaggio, per ciascuna percorrenza, è determinato – come noto – dal prodotto dei chilometri attribuiti alla percorrenza stessa moltiplicati per la tariffa unitaria di competenza, classe per classe, importo a cui si aggiungono le eventuali maggiorazioni (sovrapprezzi e/o canoni ANAS) e le imposte (IVA 20%) previste dalla normativa vigente.

Nel caso di una percorrenza che interessi interamente il Passante di Mestre i chilometri tariffari considerati ai fini del pedaggio sono pari a 32,326 definiti con esatta misurazione (al metro senza alcun arrotondamento) della percorrenza (asta, svincoli, ecc.) e con individuazione precisa dei punti di innesto dell'arco autostradale del Passante (nuova infrastruttura) sulla A4 (vecchia infrastruttura).

Il medesimo criterio è stato ovviamente utilizzato per ogni altra possibile percorrenza che interessi in entrata od uscita le attuali due stazioni del Passante (Spinea e Preganziol).

Sulle vecchie tratte acquisite in concessione a titolo di subentro – e quindi per il solo mese di dicembre 2009 – le relative tariffe unitarie chilometriche ed i conseguenti pedaggi finali per l'utenza sono rimasti quelli previgenti e già riconosciuti ed autorizzati dall'ANAS alla Società uscente sia in sistema chiuso (tratto Venezia/Padova – A4 e A57) sia in sistema aperto (Tangenziale di Mestre – A57).

Per quanto riguarda le percorrenze chilometriche aggiuntive alle barriere, finalizzate al finanziamento dei costi del Passante, nel 2009 sono risultate pari a km 20,280. Tale misura è peraltro variabile secondo criteri stabiliti nella convenzione e nel piano finanziario. Nel 2010 infatti è diminuita come si dirà più avanti.

Un altro principio sancito in convenzione e ribadito ripetutamente in varie delibere CIPE riguarda l'indifferenza del pedaggio (cd: isopedaggio) tra il percorso completo effettuato sul Passante di Mestre e quello effettuato attraverso le barriere autostradali (vecchio tracciato): ciò avviene, fermi restando gli adeguamenti tariffari che saranno autorizzati sul Passante, anche tramite l'utilizzo della sopra descritte percorrenze chilometriche convenzionali aggiuntive alle barriere.

Un ulteriore importante evento, riguardante gli aspetti tariffari, è la cosiddetta liberalizzazione dal pedaggio per il solo tratto avente origine/destinazione tra le stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo sul tratto chiuso della A57.

In concomitanza con l'apertura del Passante infatti il pedaggio sulle percorrenze interessanti le tre succi-

tate stazioni (reciproche entrate ed uscite) è stato azzerato a fronte di apposita disposizione in tal senso di ANAS che faceva peraltro riferimento alla delibera CIPE di approvazione del progetto del Passante, progetto che prevedeva l'eliminazione della barriera di Venezia/Mestre con arretramento della stessa in una posizione intermedia tra la stazione di Mirano/Dolo ed il punto di innesto del Passante stesso sulla A4: proprio alla luce di tale previsione progettuale, nelle more di spostamento della predetta barriera, si è optato in via sperimentale per la liberalizzazione del pedaggio con le modalità suindicate.

Tali flussi di traffico sono stati tenuti sotto attenta osservazione per comprenderne gli sviluppi e le possibili problematiche.

In realtà sono state riscontrate alcune criticità dettate dal fatto che un consistente numero di veicoli provenienti da Ovest esce alla barriera di Mirano/Dolo per poi subito rientrare e raggiungere la stazione di Venezia/Mestre (in tratto liberalizzato) con un evidente risparmio di pedaggio.

Tale fenomeno sta creando gravi effetti gestionali. Valutata la situazione la Società ha ritenuto opportuno proporre un'ipotesi nuova di soluzione del problema che da un lato punti alla creazione di condizioni di traffico, viabilità e pedaggio conformi ed in linea con il progetto originario del Passante di Mestre approvato dal CIPE ovvero condizioni equivalenti a quelle che si sarebbero determinate con l'arretramento della barriera di Venezia/Mestre e dall'altro tenda ad interrompere l'anomalia viabilistica sopra descritta

Un cenno anche agli aspetti tariffari 2010.

In base ai parametri della formula convenzionale vigente (criterio del "price – cap": tasso di inflazione programmata; coefficiente "X" relativo ai costi riconosciuti ammissibili ai sensi della delibera CIPE 39/2007, studi trasportistici/traffico, saldo poste figurative; coefficiente "K" relativo agli investimenti) si è determinata per il 2010 una variazione del -1,18% per quanto riguarda le tariffe da applicarsi sul Passante e del -1,00% per quanto riguarda le tariffe da applicarsi sui tratti autostradali acquisiti in concessione per subentro (tratto Venezia – Padova in sistema chiuso e Tangenziale di Mestre in sistema aperto).

Gli adeguamenti tariffari suddetti (in diminuzione) sono stati approvati con Decreto interministeriale ed autorizzati per l'applicazione dal 1 gennaio 2010.

Nel contempo il concedente ANAS ha comunicato alla Società di ridurre, in concomitanza con la suddetta variazione tariffaria ovvero dal 1 gennaio 2010, le percorrenze chilometriche convenzionali aggiuntive alle barriere (finalizzate al finanziamento del Passante) che sono passate da km 20,280 a km 19,880 (400 metri in meno) in applicazione di quanto stabilito nel vigente piano finanziario regolatorio allegato alla convenzione che prevede una progressiva rideterminazione in diminuzione di tali percorrenze.

Altre informazioni gestionali

Carta dei servizi

Come previsto nella convenzione di concessione, la CAV ha adottato e diffuso, nel corso del 2009, la sua prima Carta dei Servizi. Le Carte dei Servizi sono state istituite con lo scopo di garantire la tutela dei diritti degli utenti e costituiscono un valido strumento per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Ad inizio 2010 la CAV si è impegnata nell'aggiornamento del documento. La nuova Carta sarà redatta secondo le istruzioni e la struttura-tipo predisposte da ANAS a seguito della direttiva del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 102 del 19 febbraio 2009. L'attività di revisione si concluderà entro il 31 marzo 2010. L'applicazione delle indicazioni fornite da ANAS condurranno alla redazione di una Carta fortemente innovativa perché richiederà alla CAV, come a tutti i gestori autostradali, di dotarsi di meccanismi di misurazione del servizio, di informazione agli utenti e di controllo del raggiungimento degli obiettivi.

Privacy – Documento Programmatico sulla Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza – allegato B al D. Lgs. 196/2003 – si comunica che la Società ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza nei termini di legge come previsto dall'art. 19 del Disciplinare succitato.



Rapporti con l'ANAS S.p.A.

Con riferimento al D. Lgs. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE ed ai conseguenti effetti civilistici, forniamo di seguito le informazioni relative alle operazioni con le parti correlate (art. 2427 del codice civile, numero 22bis).

Per parti correlate viene qui intesa la Società ANAS S.p.A. con la quale sono state effettuate operazioni significative.

Come noto CAV S.p.A. è stata costituita ai sensi dell'art. 2, comma 290, della legge 244/2007 (finanziaria 2008) che così recita: "Le attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'autostrada A4 – Tronco Venezia-Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia-Padova, sono trasferite, una volta completati i lavori di costruzione, ovvero scaduta la concessione assentita all'Autostrada Padova-Venezia S.p.A., ad una società per azioni costituita pariteticamente tra l'ANAS S.p.A. e la regione Veneto o soggetto da essa interamente partecipato. La società, quale organismo di diritto pubblico, esercita l'attività di gestione nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi ed è sottoposta al controllo diretto dei soggetti che la partecipano. I rapporti tra la società ed i soggetti pubblici soci sono regolati, oltre che dagli atti deliberativi di trasferimento delle funzioni, sulla base di apposita convenzione. La società assume direttamente gli oneri finanziari connessi al reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 – tronco Venezia-Trieste, anche subentrando nei contratti stipulati direttamente dall'ANAS SpA. Alla società è fatto divieto di partecipare, sia singolarmente sia con altri operatori economici, ad iniziative diverse che non siano strettamente necessarie per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 289, ovvero ad esse direttamente connesse". L'ANAS SpA è socia di CAV con una partecipazione azionaria pari al 50%. L'ANAS è altresì il soggetto concedente.



Con ANAS infatti CAV ha stipulato una convenzione per la concessione della gestione del Passante di Mestre e dal 01/12/2009 anche delle tratte autostradali Venezia – Padova e Tangenziale di Mestre già in gestione ad altra Società cui la concessione è scaduta il 30/11/2009.

La durata della concessione è stabilita fino al 31/12/2032.

La convenzione suddetta è stata sottoscritta in data 30 gennaio 2009 ed approvata con Decreto Interministeriale n. 81 del 4 febbraio 2009.

Il Passante di Mestre è stato realizzato dall'ANAS ai sensi di varie delibere CIPE tutte citate nelle premesse della convenzione.

Tra i vari obblighi cui CAV è convenzionalmente chiamata a rispondere il principale, quanto meno dal punto di vista economico – finanziario, è la copertura finanziaria dei costi del Passante: CAV infatti è tenuta a rimborsare all'ANAS i costi dalla stessa sostenuti per la realizzazione del Passante nei limiti degli importi risultanti dal piano finanziario (art. 6.2 della convenzione).

Tali costi devono intendersi al netto dei contributi pubblici indicati all'art. 7 della convenzione. La convenzione prevede ovviamente anche le fonti di finanziamento occorrenti a CAV per far fronte agli impegni di cui sopra.

A tal fine l'art. 6.4 della convenzione individua: gli introiti da pedaggio relativi al Passante; gli introiti da pedaggio relativi alle tratte acquisite in concessione per subentro dal 1° dicembre 2009 alla concessionaria uscente; gli introiti da pedaggio relativi alle percorrenze chilometriche aggiuntive applicate alle barriere attorno all'area di Mestre; gli introiti derivanti dalle sub concessioni delle aree di servizio.

In ragione del quadro giuridico/normativo ed economico sopra succintamente descritto si precisano di seguito i rapporti di debito/credito con ANAS con valorizzazione di ogni voce.

I crediti di CAV assommano a complessivi € 71.474.592 così suddivisi: € 70.537.500 (relativi al contributo pubblico di cui all'art. 1, comma 78, lettera c) e i) della legge 266/2005), € 806.123 (relativi a costi sostenuti da CAV per oneri di esazione sulla rete autostradale interconnessa riferiti alle percorrenze chilometriche aggiuntive per il periodo antecedente l'apertura del Passante) ed € 130.969 (iscritti tra gli altri crediti).

I debiti di CAV risultano pari a complessivi € 873.932.823 e sono così suddivisi: € 857.537.304 (relativi al rimborso dei costi effettivamente sostenuti da ANAS per la realizzazione del Passante compresi gli oneri finanziari capitalizzati, detratti i contributi pubblici di cui alla delibera CIPE n. 92 del 31/10/2002, € 113.116.500 già incassati da ANAS, e dedotti altresì € 18.375.345 relativi a ricavi da pedaggio riferiti alle percorrenze chilometriche aggiuntive per il periodo antecedente la gestione del Passante, anche questi già incassati da ANAS nella sua veste, a quel tempo, di concessionario autostradale ed assimilati a contributi pubblici); € 9.268.622 (per interessi maturati dopo l'apertura del Passante e calcolati fino al 31/12/2009 a valere sulle anticipazioni finanziarie erogate da ANAS per la copertura dei costi di realizzazione del Passante); € 5.980.909 (relativi a ricavi da pedaggio riferiti alle percorrenze chilometriche aggiuntive di competenza ANAS ma incassate da CAV per il periodo antecedente l'apertura del Passante); € 763.342 (per canone di concessione ex art. 10 della legge 537/1993 e art. 1, comma 1020, della legge 296/2006) ed € 382.646 (per integrazione canone di concessione x art. 19, comma 9 bis, della legge 102/2009).

Al di fuori del quadro sopra rappresentato è doveroso far presente che è convenzionalmente previsto (art. 7) un ulteriore contributo pubblico a favore di CAV ai sensi dell'art. 1, comma 1045, della legge 296/2006 di € 100 milioni: il relativo contratto di mutuo non è ancora stato perfezionato da ANAS alla data del bilancio per cui i correlati diritti e le corrispondenti obbligazioni verranno a maturazione solo al momento della rendicontazione delle spese sostenute all'ente finanziatore e contestuale incasso.

Si evidenzia, infine, che tra gli altri debiti risulta iscritto per € 70.537.500 la contropartita del contributo pubblico di cui all'art. 1, comma 78, L. 266/2005 iscritto come credito verso l'ANAS.



Bilancio d'Esercizio al 31.12.2009

Stato patrimoniale e conto economico

Stato Patrimoniale

Attività	31/12/2008	31/12/2009
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.500.000	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di im pianto e di ampliamento	9.600	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	2.604
7) Altre immobilizzazioni immateriali	0	901.080.816
	9.600	901.083.420
II. Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	0	212.386
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	20.050
4) Altri beni	0	710.118
	0	942.554
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni	9.600	902.025.974
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	758.968

Attività	31/12/2008	31/12/2009
II. Crediti		
1) Verso clienti	0	394.872
4bis) Crediti tributari	10.314	0
4ter) Imposte anticipate	0	51.677
5) Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	10.800	52.517.329
- esigibili oltre 12 mesi	0	51.727.500
	21.114	104.691.378
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	451.465	42.313.032
3) Denaro e valori in cassa	0	467.551
	451.465	42.780.583
Totale attivo circolante	472.579	148.230.929
D) Ratei e riscontri attivi	0	0
Totale attività	1.982.179	1.050.256.903

Passività	31/12/2008	31/12/2009
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
VII. Altre riserve	-1	-1
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	-39.485
IX. Utile (perdita) di esercizio	-39.485	7.420.237
	1.960.514	9.380.751
B) Fondi per rischi ed oneri		
3) Altri		
a) per rischi	0	300.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	130	564.649
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori	19.608	4.635.700
12) Debiti tributari	155	5.794.674
13) Debiti verso istituti di previdenza	447	361.304
12) Altri debiti	1.325	1.029.219.825
	21.535	1.040.011.503
E) Ratei e riscontri passivi	0	0
Totale passività	1.982.179	1.050.256.903
Conti d'ordine		
Beni di terzi presso la Società	0	66.000
Totale Conti d'ordine	0	66.000



Conto economico

	31/12/2008	31/12/2009
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	80.980.278
5) Altri ricavi e proventi:	0	35.754
	0	81.016.032
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18	1.000.560
7) Per servizi	45.441	11.941.819
8) Per godimento di beni di terzi	2.250	93.313
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	1.193	1.418.959
b) oneri sociali	346	444.061
c) trattamento di fine rapporto	135	90.098
e) altri costi	0	12.108
	1.674	1.965.226
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	32.451.145
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	61.334
	0	32.512.479
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	-758.968
12) Accantonamenti per rischi	0	300.000
14) Oneri diversi di gestione	1.545	6.158.579
	50.928	53.213.008
Differenza tra valore e costi della produzione	-50.928	27.803.024

	31/12/2008	31/12/2009
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Proventi finanziari:		
d) proventi diversi	11.443	70.138
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	9.268.633
	11.443	-9.198.495
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:	0	0
21) Oneri	0	6.646.500
	0	-6.646.500
Risultato prima delle imposte	-39.485	11.958.029
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	0	4.589.469
b) imposte differite	0	0
c) imposte anticipate	0	-51.677
	0	-4.537.792
23) Utile (perdita) dell'esercizio	-39.485	7.420.237

Nota integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio è redatto secondo le disposizioni del Codice Civile contenute negli articoli 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili nazionali emessi dall'OIC e da quelli emessi dal CNDC e CNR e rivisti dall'OIC. Va rilevato che gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi alle norme contenute negli articoli 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, norme che hanno previsto schemi vincolanti. Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta secondo le disposizioni contenute negli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, contiene l'indicazione dei più importanti criteri di valutazione per poi seguire con i commenti alle singole voci illustrando la composizione delle stesse e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente. Allo scopo di fornire una più esauriente informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società ed a completamento della nota integrativa, si è ritenuto opportuno redigere il prospetto di rendiconto finanziario.

Come richiesto da D.Lgs. 39/2010, si specifica che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale, per la revisione legale del bilancio di esercizio al 31.12.2009, è di € 33.000.



Principi contabili – Criteri di valutazione

Come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile di seguito esponiamo i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, che sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente:

Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono valutati al costo e ridotti dell'ammortamento diretto calcolato a quote annue costanti su un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali, costituiti da software applicativo, sono iscritti al costo e ridotti dell'ammortamento diretto calcolato a quote annue costanti su un periodo di due anni.

Altre Immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali – costituite dai costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre da rimborsare all'ANAS, dall'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. e da altre opere realizzate sulla tratta gestita – sono iscritte al costo (incrementato degli oneri finanziari capitalizzati e al netto dei contributi pubblici e assimilati) e ridotte dell'ammortamento diretto calcolato a quote annue costanti sull'intero periodo concessorio che termina il 31 dicembre 2032.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni (mobili e macchine ordinarie d'ufficio; macchine elettroniche, elettromeccaniche, computers e sistemi telefonici; autovetture; autoveicoli) e sono iscritte al costo sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento è calcolato applicando le seguenti aliquote ritenute congrue in relazione alla residua vita utile dei cespiti: impianti e macchinario 20%; attrezzatura industriale e commerciale 12%; mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%; macchine elettroniche, elettromeccaniche, computers e sistemi telefonici 20%; autovetture 25%; autoveicoli 20%.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite da materiali di consumo e da beni destinati alle manutenzioni delle tratte autostradali, sono valutate al minore tra il costo di acquisto, assunto nella configurazione di costo medio ponderato di acquisto dell'anno, ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari, conti correnti postali ed altri valori equivalenti. Le disponibilità liquide sono iscritte al presumibile valore di realizzo coincidente con il valore nominale e il denaro è valutato al valore nominale.

Crediti e debiti

I crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale. I crediti comunque sono esposti ad un valore non superiore a quello di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e comprendono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo di trattamento di fine rapporto del personale è calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile ed in conformità ai contratti di lavoro e alla legislazione vigente.

Fondo per imposte

Il fondo per imposte accoglie le passività per imposte probabili che siano di importo e/o data di sopravvenienza indeterminati e le passività per imposte differite emergenti da differenze temporanee tra risultato di bilancio e reddito fiscalmente imponibile.

Fondi rischi

I fondi rischi stanziati nel passivo dello Stato Patrimoniale intendono coprire le passività potenziali a carico della Società, secondo stime realistiche della loro definizione. Gli accantonamenti per rischi sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Imposte anticipate e differite

La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee, che si riverteranno in esercizi successivi, tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali.

Le aliquote utilizzate per la determinazione delle imposte anticipate e differite sono del 3,90% ai fini Irap e del 27,50% ai fini Ires.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Conti d'ordine

Comprendono beni di terzi presso la Società iscritti al loro valore corrente.



Informazioni sullo stato patrimoniale: attività

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Registrano un decremento di € 1.500.000.

	Saldo al 31.12.2008	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2009
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.500.000	0	1.500.000	0
Totale	1.500.000	0	1.500.000	0

I soci hanno provveduto nel corso dell'esercizio ad effettuare il versamento dei decimi ancora dovuti.

Immobilizzazioni immateriali

Registrano un incremento di € 901.073.820. I movimenti avvenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

	Saldo al 31.12.2008	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2009
Costi di impianto e di ampliamento	9.600	0	9.600	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	5.207	2.603	2.604
Altre immobilizzazioni immateriali	0	933.519.758	32.438.942	901.080.816
Totale	9.600	933.524.965	32.451.145	901.083.420

Le *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* riguardano il valore residuo dei costi sostenuti a fronte dell'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. del software applicativo. L'ammortamento è effettuato a quote costanti nel periodo di due anni.

Le *altre immobilizzazioni immateriali* si riferiscono al valore residuo dei costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, l'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. e le altre opere realizzate sulla tratta gestita. Il decremento si riferisce alle quote di ammortamento di competenza. L'ammortamento è effettuato a quote costanti sull'intero periodo concessorio.

I movimenti delle altre immobilizzazioni immateriali intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

	Saldo al 31.12.2008	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2009
Passante Autostradale di Mestre	0	857.537.304	32.150.275	825.387.029
Indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.	0	74.689.185	274.788	74.414.397
Altre opere realizzate sulla tratta gestita	0	1.293.269	13.879	1.279.390
Totale	0	933.519.758	32.438.942	901.080.816

I costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, che la Società è tenuta a rimborsare all'ANAS in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 290 della Legge n. 244/2007 e dall'articolo 6.2 della Convenzione di concessione, comprendono costi effettivamente sostenuti di € 968.200.164, oneri finanziari capitalizzati fino alla data di inaugurazione del Passante di € 20.828.985 e, in detrazione,

contributi pubblici (ai sensi della delibera CIPE n. 92 del 31 ottobre 2002) di € 113.116.500 già incassati da ANAS S.p.A. nonché ricavi netti relativi alle percorrenze chilometriche aggiuntive precedenti all'apertura del Passante, assimilati a contributi pubblici, di € 18.375.345.

L'indennizzo per subentro, che la Società è tenuta a rimborsare ai sensi dell'articolo 6.3 della Convenzione di concessione, si riferisce ai costi per gli investimenti non ancora ammortizzati dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. alla data di trasferimento dell'esercizio delle tratte autostradali intervenute in data 1° dicembre 2009. L'importo del valore di indennizzo è stato determinato dall'ANAS S.p.A. che lo ha comunicato ufficialmente alla Società in data 8 marzo 2010.

Le altre opere realizzate sulla tratta autostradale gestita si riferiscono all'installazione di casse automatiche presso le stazioni autostradali di Preganziol e Spinea per € 1.094.254, alla realizzazione di due punti manutenzione per € 106.458 e ad altri costi per € 92.557.

La tratta autostradale gestita comprende la rete in concessione costituita da: Passante Autostradale di Mestre (in A4 – sistema chiuso) con un'estesa convenzionale di km 32,326; tratto autostradale Padova – Venezia, (parte in A4 e parte in A57 in sistema chiuso) con un'estesa di km 23,300; tratto autostradale in sistema aperto (A57) relativo alla Tangenziale Ovest di Mestre (km 9,100) e raccordo con l'aeroporto "Marco Polo" di Tessera/Venezia (km 9,400). Il totale complessivo è di km 74,126. Le stazioni gestite sono sei e più precisamente: Venezia/Mestre, Mira/Oriago, Mirano/Dolo e Padova Est (sul vecchio tracciato); Spinea e Preganziol (sul Passante).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento. I movimenti intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

	Saldo al 31.12.2008	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2009
Impianti e macchinario	0	235.984	23.598	212.386
Attrezzature industriali e commerciali	0	21.330	1.280	20.050
Altri beni	0	746.573	36.455	710.118
Totale	0	1.003.887	61.333	942.554

Gli impianti e macchinario si riferiscono a impianti sgombraneve e spargisale.

Le attrezzature industriali e commerciali si riferiscono ad attrezzatura varia e minuta.

Gli altri beni comprendono mobili e macchine ordinarie d'ufficio (€ 343.387), macchine elettroniche, elettromeccaniche, computers e sistemi telefonici (€ 130.080), automezzi (€ 235.891) e autoveicoli (€ 760).

L'incremento delle immobilizzazioni materiali si riferisce per € 736.011 all'indennizzo riconosciuto alla Società concessionaria uscente.

Il decremento si riferisce alle quote di ammortamento di competenza. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote, indicate precedentemente, ritenute rappresentative della residua vita utile stimata dei cespiti.

Rimanenze

La voce aumenta di € 758.968 ed è così composta:

	2008	2009
Beni di consumo	0	73.695
Beni destinati alla manutenzione	0	685.273
Totale	0	758.968

Il valore delle rimanenze è per la quasi totalità rappresentato da beni destinati alla manutenzione acquistati dal Concessionario uscente.

Crediti

Ammontano a € 104.691.378 e registrano un incremento di € 104.670.264 rispetto all'esercizio precedente.

Risultano crediti di scadenza superiore a 5 anni per un importo di € 32.917.500 riferiti a crediti verso l'ANAS per contributi da incassare.

La voce è così composta:

	2008	2009
Crediti verso clienti	0	394.872
Crediti tributari	10.314	0
Imposte anticipate	0	51.677
Crediti verso altri:		
esigibili entro 12 mesi	10.800	52.517.329
esigibili oltre 12 mesi	0	51.727.500
Totale	21.114	104.691.378

I crediti verso clienti aumentano di € 394.872 e si compongono come segue:

	2008	2009
Clienti	0	316
Clienti per fatture da emettere	0	394.556
Totale	0	394.872

I crediti per fatture da emettere fanno riferimento per € 363.565 a royalties relative alle aree di servizio.

I crediti tributari diminuiscono di € 10.314 e si compongono come segue:

	2008	2009
Erario c/lva	7.225	0
Erario c/ritenute interessi attivi	3.089	0
Totale	10.314	0

La voce *imposte anticipate* aumenta di € 51.677 rispetto all'esercizio precedente e si riferisce a:

	2008		2009	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Compensi Amministratori (art. 95 c.5 D.P.R. 917/86)	0	0	187.917	51.677

I crediti verso altri aumentano di € 104.234.029 e si compongono come segue:

	2008	2009
Società autostradali Interconnesse	0	32.167.426
Credito verso ANAS per contributo pubblico ex art. 1, c. 78, L. 266/2005		
- esigibile entro 12 mesi	0	18.810.000
- esigibile oltre 12 mesi	0	51.727.500
Vari	10.800	1.539.903
Totale	10.800	104.244.829

I crediti verso le Società autostradali interconnesse sono riferiti alla regolazione dei rapporti derivanti dall'interconnessione.

Il credito verso l'ANAS S.p.A. per contributo pubblico di € 70.537.500 (disposto dall'articolo 1, comma 78, lettere c) e i) della Legge n. 266/2005) verrà incassato dall'ANAS medesima con le modalità e la tempistica previste nel Decreto Interministeriale n. 2428 del 5 marzo 2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 maggio 2008 e verrà trasferito alla CAV ai sensi dell'articolo 7 della Convenzione di concessione. Nei crediti esigibili entro 12 mesi sono iscritte le prime quattro rate (di € 4.702.500 ciascuna) relative alle annualità 2007 – 2010 che verranno trasferite alla Società nel corso del 2010. Nei crediti esigibili oltre 12 mesi sono iscritte le quote annuali che saranno incassate negli anni 2011 – 2021.

Nei crediti vari sono compresi crediti verso l'ANAS di € 806.123 per oneri di esazione relativi alle percorrenze chilometriche aggiuntive riferite al periodo antecedente l'apertura del Passante Autostradale di Mestre e crediti verso il Concessionario uscente di € 561.430 per il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti al 30 novembre 2009.

Disponibilità liquide

La voce aumenta di € 42.329.118 ed è così composta:

	2008	2009
Depositi bancari e postali	451.465	42.313.032
Denaro e valori in cassa	0	467.551
Totale	451.465	42.780.583

I depositi bancari e postali sono costituiti da: a) depositi postali di € 19.081; b) depositi bancari di € 41.402.026; c) versamenti pedaggi non ancora accreditati in c/c di € 891.925.

Informazioni sullo stato patrimoniale: passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto aumenta rispetto all'esercizio precedente di € 7.420.237 ed è così composto:

	Saldo al 31.12.2008	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2009
Capitale sociale	2.000.000	0	0	2.000.000
Altre riserve	-1	0	0	-1
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-39.485	0	-39.485
Utile (perdita) d'esercizio	-39.485	7.420.237	-39.485	7.420.237
Totale	1.960.514	7.380.752	-39.485	9.380.751

Il *capitale sociale* è costituito da n. 2.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

Le *altre riserve* si riferiscono ad una differenza da arrotondamento ad unità di euro.

I seguenti prospetti indicano le voci di patrimonio netto, con specificazione, riferite agli ultimi due esercizi, della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei due precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale					
Capitale Sociale	2.000.000				
Riserve di utili					
Altre riserve	-1	-			
Utili (perdite) portati a nuovo	-39.485	-	0		
Totale	1.960.514		0		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			0		

Legenda. A: per aumento di capitale B: per copertura perdite di esercizio C: per distribuzione ai soci

	Capitale sociale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Costituzione Società esercizio 2008	2.000.000				2.000.000
Altre riserve		-1			-1
Risultato dell'esercizio 2008				-39.485	-39.485
Alla chiusura dell'esercizio 2008	2.000.000	-1	0	-39.485	1.960.514
A utili (perdite) portati a nuovo			-39.485		-39.485
Utilizzo del risultato d'esercizio 2008				39.485	39.485
Risultato dell'esercizio 2009				7.420.237	7.420.237
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.000.000	-1	-39.485	7.420.237	9.380.751

Fondo per rischi ed oneri

Registra un incremento di € 300.000. I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2008	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2009
Fondo per rischi	0	300.000	0	300.000

Il *fondo per rischi* si riferisce a due sanzioni, di € 150.000 ciascuna, notificate rispettivamente dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e dall'ANAS S.p.A. – Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali. Contro il primo provvedimento la Società ha già presentato ricorso al competente TAR del Lazio. Anche nel secondo caso la Società ritiene di impugnare, nelle sedi competenti, il provvedimento sanzionatorio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Registra un incremento di € 564.519. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2008	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2009
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	130	651.528	87.009	564.649

L'incremento comprende il trasferimento del trattamento di fine rapporto di lavoro dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. di € 561.430 e l'accantonamento relativo all'esercizio di € 90.098.

Debiti

Ammontano a € 1.040.011.503 e registrano un incremento di € 1.039.989.968. Non risultano debiti di scadenza superiore a 5 anni e debiti assistiti da garanzia reale. La voce è così costituita:

A) Debiti verso fornitori

La voce aumenta di € 4.616.092 rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio la voce è così costituita:

	2008	2009
Fornitori	10	1.430.287
Fornitori per fatture da ricevere	19.598	3.204.705
Ritenute cauzionali contrattuali	0	708
Totale	19.608	4.635.700

B) Debiti tributari

La voce aumenta di € 5.794.519 ed è così costituita:

	2008	2009
Erario c/Irpef su lavoro dipendente e autonomo	155	187.600
Erario c/Ires	0	3.390.794
Erario c/Irap	0	1.176.648
Erario c/Iva	0	1.039.632
Totale	155	5.794.674

C) Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale

La voce subisce un incremento di € 360.857 rispetto all'esercizio precedente.

	2008	2009
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	447	361.304

D) Altri debiti

La voce aumenta di € 1.029.218.500 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	2008	2009
Società autostradali Interconnesse	0	2.373.707
Entrate dello Stato	0	1.054.138
Personale	942	233.080
Debito verso ANAS		
- Rimborso costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre	0	857.537.304
- Interessi passivi maturati	0	9.268.622
- Percorrenze chilometriche aggiuntive	0	5.980.909
Debito verso Società Autostrade di VE/PD		
- Indennizzo	0	75.430.173
- Costi straordinari	0	6.646.500
Contributo pubblico art.1, c.78, L.266/2005	0	70.537.500
Vari	383	157.892
Totale	1.325	1.029.219.825

I debiti verso le Società autostradali interconnesse sono riferiti alla regolazione dei rapporti finanziari derivanti dalla interconnessione.

Il debito verso le "Entrate dello Stato" si riferisce al canone di concessione ex art. 10 L. 537/93 e art. 1, comma 1020, L. 296/2006.

Il debito verso il personale è comprensivo dei debiti relativi alla quattordicesima ed alle ferie e permessi non usufruiti.

Il debito verso l'ANAS di complessivi € 872.786.835 comprende: a) debito per rimborso dei costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre di € 857.537.304; b) debito per gli interessi passivi maturati dalla data di entrata in esercizio del Passante, 8 febbraio 2009, sulle somme anticipate dall'ANAS di € 9.268.622; c) debito relativo alle percorrenze chilometriche aggiuntive riferite al periodo antecedente l'apertura del Passante Autostradale di Mestre di € 5.980.909.

Il debito verso la Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. di complessivi € 82.076.673 comprende: a) debito relativo all'indennizzo per subentro di € 75.430.173 di cui € 4.977 relativi a software, € 74.689.185 relativi alla tratta autostradale ed € 736.011 relativi ad immobilizzazioni materiali; b) debito per i maggiori costi sostenuti relativi ai servizi tecnologici sulla Tangenziale di Mestre e alla gestione della nuova stazione autostradale di Mira/Oriago di € 6.646.500.

Il contributo pubblico ex articolo 1, comma 78, Legge 276/2005 rappresenta la contropartita del contributo iscritto all'attivo tra i crediti verso l'ANAS. La collocazione in tale voce, anziché in detrazione diretta del costo del Passante Autostradale di Mestre, si giustifica per il fatto che è correlato a lavori non ancora realizzati da ANAS S.p.A..

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono costituiti da:

	2008	2009
Beni di terzi presso la Società	0	66.000

I beni di terzi presso la Società sono riferiti alle Tessere Viacard in vendita presso il Centro Servizi per conto della società Autostrade per l'Italia S.p.A..



Informazioni sul conto economico

Valore della produzione

Ammonta a € 81.016.032. La voce è così composta:

A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

	2008	2009
Proventi da pedaggio:		
- proventi da pedaggio	0	75.728.325
- Sovrapprezzo tariffario ex L.296/2006 / Integrazione canone di concessione ex L. 102/09	0	4.254.024
Altri proventi autostradali:		
- aree di servizio	0	363.565
- compartecipazione delle Società interconnesse ai costi di esazione	0	188.683
- recupero spese transiti eccezionali e mancati pagamenti	0	445.681
Totale	0	80.980.278

I proventi da pedaggio sono riferiti al periodo 8 febbraio – 31 dicembre 2009. Comprendono gli introiti derivanti dal traffico transitato sul Passante autostradale di Mestre e dalle percorrenze chilometriche aggiuntive (km 20,280) applicate alle barriere di Venezia – Mestre e Mira/Oriago sulla A57, di Venezia sulla A27 e di Venezia est sulla A4. Comprendono altresì, relativamente al solo mese di dicembre 2009, gli introiti derivanti dal traffico sul tratto autostradale Padova – Venezia acquisito in concessione a titolo di subentro (parte in A4 e parte in A57 in sistema chiuso) e dal traffico alle medesime barriere suindicate per percorrenze pari a km 6,200 applicate ad ogni transito e riferite alla Tangenziale di Mestre (A57 in sistema aperto).

I sovrapprezzi tariffari ex lege 296/2006 sono rimasti in vigore fino al 4 agosto 2009; dal 5 agosto 2009 sono stati tramutati, ai sensi dell'art. 19, comma 9bis del D:L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009, in canone integrativo a favore di ANAS: trattasi di aliquote €/km pari a 3 millesimi in classe A e B, ed in 9 millesimi in classe 3, 4 e 5.

I proventi delle Aree di Servizio sono riferiti a royalties sul fatturato del mese di dicembre 2009. Le aree di servizio sono quattro: due in sistema chiuso, denominate Arino Est ed Arino Ovest (posizionate prima dell'innesto del passante sul vecchio tracciato autostradale Padova – Venezia) e due in sistema aperto, denominate Marghera Est ed Ovest (posizionate sulla rotatoria di Marghera); sull'area di Marghera Est insiste anche un motel.

Per ulteriori informazioni sul traffico e sulle tariffe si rinvia al paragrafo "Gestione Autostradale" della relazione sulla gestione.

B) Altri ricavi e proventi

	2008	2009
Altri ricavi e proventi	0	35.754

Gli altri ricavi e proventi comprendono proventi per subconcessioni di € 20.991.

Costi della produzione

Ammontano a € 53.213.008 riportando un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 53.162.080. La voce è così composta:

A) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.000.542 ed è suddivisa come segue:

	2008	2009
Acquisto beni destinati alla manutenzione	0	850.269
Acquisto altri beni	18	150.291
Totale	18	1.000.560



B) Costi per servizi

La voce è costituita da:

	2008	2009
Manutenzioni e rinnovi:		
- annuali	0	1.338.676
- a cadenza periodica	0	0
Servizi di funzionamento:		
- compartecipazione ai costi di esazione	0	5.170.683
- service gestionale Soc. Aut. VE/PD	0	3.090.759
- elaborazione dati traffico ed introiti	0	148.042
- energia elettrica	0	898.728
- altri	0	374.628
Servizi amministrativi:		
- consulenze	35.989	166.677
- assicurazioni	0	95.201
- telefonici	0	4.685
- buoni pasto	0	55.317
- altri	106	372.064
Compensi amministratori	0	193.585
Compensi sindaci	9.346	32.594
Totale	45.441	11.941.819

I costi per servizi aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 11.896.378.

I compensi degli amministratori sono comprensivi degli emolumenti (€ 187.917) e di altri costi (€ 5.668).

C) Costi per godimento di beni di terzi

	2008	2009
Costi per godimento di beni di terzi	2.250	93.213

I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono a canone di locazione di immobile (€ 27.056), noleggio auto (€ 44.734), altri (€ 21.523).

D) Costi per il personale

Tale voce è così suddivisa:

	2008	2009
Salari e stipendi	1.193	1.418.959
Oneri sociali	346	444.061
Trattamento di fine rapporto	135	90.098
Altri costi	0	12.108
Totale	1.674	1.965.226

I costi per il personale aumentano rispetto all'esercizio precedente complessivamente di € 1.963.552. La Società ha provveduto ad assumere il personale che era alle dipendenze della Società delle Autostrade di Venezia e Padova il 1° dicembre 2009 (salvo 17 esattori assunti nel febbraio 2009 in occasione dell'apertura della stazione autostradale di Preganziol).

Il numero medio dei dipendenti è stato, nel corso dell'esercizio, di 39,81 unità.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero di personale dipendente suddiviso per categoria.

	31.12.2008	31.12.2009	Consistenza media 2009
Dirigenti	0	3	0,25
Quadri	0	8	0,67
Impiegati:	1	122	11,08
- tempo pieno	0	103	
- tempo parziale	0	19	
- a termine	1	0	
Addetti esazione:	0	97	27,14 (*)
- tempo pieno	0	68	
- tempo parziale	0	27	
- a termine	0	2	
Operai	0	8	0,67
Totale	1	238	39,81

(*) La consistenza media degli addetti all'esazione è determinata considerando anche il personale a tempo determinato che sono stati 23 nel 2009.

E) Ammortamenti

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono così suddivisi:

	2008	2009
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	32.451.145
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	61.334
Totale	0	32.512.479

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali si riferisce: a) all'ammortamento del costo del Passante Autostradale di Mestre di € 32.150.275; b) all'ammortamento del costo relativo all'indennizzo per il subentro di € 274.788; c) ad altri ammortamenti di € 26.082. L'ammortamento del Passante Autostradale di Mestre decorre dalla data di entrata in esercizio del Passante, 8 febbraio 2009, e si protrae per l'intera durata della concessione fino al 31 dicembre 2032. L'ammortamento dell'indennizzo decorre dalla data del subentro, 1° dicembre 2009, e si protrae per l'intero periodo concessorio fino al 31 dicembre 2032.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali comprende ammortamenti di impianti e macchinario di € 23.598, ammortamenti di attrezzature industriali e commerciali di € 1.280 e ammortamenti di altri beni di € 36.456.

F) Variazioni delle rimanenze

	2008	2009
Variazione delle rimanenze	0	-758.968

G) Accantonamento per rischi

	2008	2009
Accantonamento al fondo rischi	0	300.000

L'accantonamento per rischi è riferito a due sanzioni, di € 150.000 ciascuna, notificate rispettivamente dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e dall'ANAS S.p.A. – Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali. Contro il primo provvedimento la Società ha già presentato ricorso al competente TAR del Lazio. Anche nel secondo caso la Società ritiene di impugnare, nelle sedi competenti, il provvedimento sanzionatorio.

H) Oneri diversi di gestione

Tale voce aumenta rispetto all'esercizio precedente di € 6.157.034 ed è così composta:

	2008	2009
Imposte e tasse	0	9.292
Sovrapprezzo tariffario ex art. 1 c 1021 L. 296/2006 / Integrazione canone di concessione ex art. 19 c. 9 L. 102/09	0	4.254.024
Canone di concessione ex art. 10 L. 537/93 e art. 1, comma 1020, L. 296/2006	0	1.817.480
Canone di subconcessione ex art. 13 della Convenzione	0	7.691
Altri costi	1.545	70.092
Totale	1.545	6.158.579

I sovrapprezzi tariffari istituiti dall'art. 1, comma 1021, della legge 296/2006 sono destinati ad ANAS e sono rimasti in vigore fino al 4 agosto 2009.

Il succitato comma 1021, dell'art. 1 della legge 296/2006 è stato infatti abrogato dall'art. 19, comma 9bis del D.L. 78/2009 convertito in legge 102/2009 che nel contempo ha integrato il canone ANAS di cui al comma 1020 dell'art. 1, legge 296/2006 di equivalenti importi pari a 3 millesimi per chilometro per le classi A e B ed 9 millesimi per chilometro per le classi 3, 4 e 5.

Il canone ANAS del già citato art. 1020 dell'art. 1 legge 296/2006 è pari al 2,4% dei proventi netti dei pedaggi: il 42% è corrisposto ad ANAS e la quota rimanente pari al 58% è corrisposto allo Stato.

Il canone per lo svolgimento di attività collaterali di cui all'art. 13 della Convenzione è pari al 2% dei proventi di competenza del concessionario.

Proventi e oneri finanziari

Tale voce è così composta:

	2008	2009
Proventi finanziari:		
- proventi diversi	11.443	70.138
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	0	9.268.633
Totale	11.443	9.198.495

I proventi finanziari sono riferiti a interessi attivi sui conti correnti bancari e postali.

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari comprendono interessi passivi di € 9.268.622 maturati sulle somme anticipate dall'ANAS dalla data di entrata in esercizio del Passante Autostradale di Mestre (8 febbraio 2009).

Proventi e Oneri Straordinari

	2008	2009
Oneri straordinari	0	6.646.500

Gli *oneri straordinari* sono riferiti al rimborso dei maggiori costi sostenuti dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. relativi ai servizi tecnologici sulla Tangenziale di Mestre e alla gestione della nuova stazione autostradale di Mira/Oriago.

Imposte sul reddito

Tale voce è così composta:

	2008	2009
Imposte sul reddito:		
- IRES	0	3.412.821
- IRAP	0	1.176.648
- imposte differite passive	0	0
- imposte differite attive (imposte anticipate)	0	-51.677
Totale	0	4.537.792

Rendiconto Finanziario

	2008	2009
A) Disponibilità liquide iniziali	0	451.465
B) Flusso generato dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) d'esercizio	-39.485	7.420.237
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	32.451.145
Ammortamento tecnico immobilizzazioni materiali	0	61.334
Accantonamento al fondo T.F.R.	130	90.098
Accantonamento al fondo rischi ed oneri	0	300.000
(Incremento) Decremento delle rimanenze	0	-758.968
(Incremento) Decremento dei crediti	-21.114	-104.670.264
(Decremento) Incremento TFR al netto dell'accantonamento	0	474.422
(Decremento) Incremento debiti vs. fornitori	19.608	4.616.092
(Decremento) Incremento debiti tributari	154	5.794.519
(Decremento) Incremento debiti vs. istituti di previdenza	447	360.857
(Decremento) Incremento altri debiti	1.325	1.029.218.500
(Decremento) Incremento ratei/risconti passivi	0	0
Totale	-38.935	975.357.972
C) Flusso generato dalla gestione degli investimenti		
Aumenti di immobilizzazioni immateriali	-9.600	-933.524.965
Aumenti di immobilizzazioni materiali	0	-1.003.888
Totale	-9.600	-934.528.853
D) Flusso generato dalla gestione dei finanziamenti		
Versamento soci decimi richiamati	500.000	1.500.000
Totale	500.000	1.500.000
E) Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide	451.465	42.329.119
F) Disponibilità liquide finali	451.465	42.780.584

Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,

Vi abbiamo illustrato le principali problematiche che il Consiglio di amministrazione ha affrontato nel 2009 ed i fatti salienti intervenuti nel corso dell'esercizio e dopo la sua chiusura nei primi mesi del 2010.

Ringraziamo i Soci per la fiducia ed il sostegno accordato alla Società e nel contempo esprimiamo un vivo apprezzamento alla Direzione ed al Personale tutto che, lavorando con professionalità e con impegno, ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi che Vi sono stati esposti.

Il Bilancio presentato, che Vi è stato illustrato nelle singole voci, è stato redatto in conformità alle vigenti norme di legge.

Il Consiglio di amministrazione Vi invita pertanto:

- a discutere ed approvare la relazione sulla gestione e il bilancio al 31 dicembre 2009 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa;
- a destinare l'utile d'esercizio 2009 pari a € 7.420.237;
- a copertura della perdita d'esercizio 2008 per € 39.485;
- a riserva legale per € 400.000 ai sensi dell'art. 2430 del c.c.;
- a riserva straordinaria vincolata denominata "riserva vincolata per sanzioni e penali" per € 150.000
- a riserva straordinaria per € 6.830.752;

Venezia, 15 aprile 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

avv. Alfredo Biagini



Allegati

Tabella ANAS Stato degli Investimenti



Tabella Anas, stato degli investimenti

Piano finanziario vigente

		Speso complessivo a tutto il 31.12.2008				Speso nel solo anno 2009				Complessivo al 31.12.2009			
		Lavori	Spese Generali	Oneri Finanziari	Totale	Lavori	Spese Generali	Oneri Finanziari	Totale	Lavori	Spese Generali	Oneri Finanziari	Totale
Riferimento Convenzione (Articolo 2)													
	Passante Autostradale Mestre				0				857.537				857.537
	Altre opere realizzate sulla tratta gestita				0				1.293				1.293
	Indennizzo per subentro				0				74.689				74.689
	Immobilizzazioni immateriali (contributi a terzi): Messa in sicurezza SP 81 nel tratto SS 309 - Stazione d Mira/Oriago				0				0				0
Manutenzioni straordinarie					0				0				0
Totale					0				933.519				933.519

Nb.: nella tabella sono riportati gli importi che la Società è tenuta a rimborsare per il Passante di Mestre e l'indennizzo per subentro, in forza della convenzione vigente con la Concedente. Detti importi non configurano lavori, spese generali o oneri finanziari per investimenti, bensì rimborso di costi (come esaurientemente descritto in nota integrativa e nella relazione sulla gestione) e sono collocati nelle immobilizzazioni immateriali nel bilancio della Società.

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2009

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'articolo 2403 del Codice Civile secondo le norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In merito a tale attività Vi diamo atto di quanto segue:

abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e presenziato alle riunioni dell'Assemblea dei soci tenutesi nell'anno 2009, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi e tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

abbiamo incontrato la società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata del controllo contabile, e dallo scambio di informazioni effettuato non sono emerse osservazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

abbiamo ottenuto dall'Amministratore Delegato, in occasione delle verifiche periodiche, e dal Consiglio di Amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;

per quanto riguarda la gestione finanziaria si rinvia a quanto riferito nella relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione in merito alla scadenza del debito nei confronti di ANAS relativo ai costi di realizzazione del Passante di Mestre;

non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. e non risultano altre circostanze di cui informare l'assemblea.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2009 in merito al quale Vi rimandiamo alla relazione di cui all'articolo 2409-ter c.c. emessa dalla società di revisione in data 15 aprile 2010, sottolineando che la stessa non contiene rilievi, e Vi riferiamo quanto segue.

Abbiamo vigilato sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e la struttura del bilancio e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. In

particolare abbiamo riscontrato il rispetto dei principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del Codice Civile e dei criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, nonché la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 del Codice Civile.

In via conclusiva, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione di cui all'articolo 2409-ter c.c., proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al dicembre 2009 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione nonché la relativa proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Venezia, 19 Aprile 2010

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Antonia Salsone – Presidente

Dott.ssa Gaetana Celico – Sindaco effettivo

Dott. Paolo Venuti – Sindaco effettivo

Relazione di certificazione

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)

Agli Azionisti della
Concessioni Autostradali Venete – CAV SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Concessioni Autostradali Venete – CAV SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Concessioni Autostradali Venete – CAV SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Trattandosi del primo anno di revisione, il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, non è stato sottoposto a revisione contabile.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Concessioni Autostradali Venete – CAV SpA al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242948 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

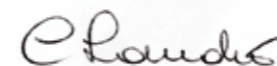
(2)

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Concessioni Autostradali Venete – CAV SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Concessioni Autostradali Venete – CAV SpA al 31 dicembre 2009.

Udine, 15 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Maria Cristina Landro
(Revisore contabile)

Deliberazioni dell'Assemblea

Estratto del verbale dell'assemblea ordinaria degli Azionisti svoltasi il 20 maggio 2010

"L'anno duemiladieci, il giorno venti del mese di maggio alle ore 12.00 presso la sede operativa di Via Bottenigo, 64/A in Venezia-Marghera si sono riuniti in assemblea ordinaria i Soci della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.P.A.

Assume la presidenza ai sensi dello statuto societario il Signor Biagini Alfredo che constata:

- che l'assemblea di prima convocazione indetta per il giorno 30 aprile c.a. con raccomandata a. r. del 29 marzo u.s., è andata deserta per insufficienza del numero degli azionisti, come risulta dal relativo verbale;

- che nell'avviso di convocazione suddetto venne indicato questo giorno ed ora per l'assemblea di seconda convocazione, qualora la prima fosse andata deserta;

- che risultano regolarmente depositate presso la sede legale nei termini previsti dall'art. 4, Legge 29 dicembre 1962, n. 1745 - n.° 2.000.000. = di azioni;

- che sono presenti per delega i soci rappresentanti il 100% del capitale sociale, in persona di:

- ANAS - Società per Azioni, con sede a Roma in via Monzambano n. 10, assegnataria del codice fiscale 80208450587, titolare di numero 1.000.000.= di azioni di nominali euro 1,00.= cadauna per totali euro 1.000.000,00 pari al 50% del capitale sociale in persona di dott. Vincenzo Acquafredda in virtù di delega scritta rilasciata in data 12 maggio 2010, che il Presidente, dopo averne verificato la regolarità ai sensi di legge e di Statuto, ritira affinché sia acquisita agli atti sociali e conservata dalla società;

- Regione del Veneto, con sede a Venezia in Dorsoduro n. 3901, assegnataria del codice fiscale 80007580279, titolare di numero 1.000.000.= di azioni di nominali euro 1,00.= cadauna per totali euro 1.000.000,00 pari al 50 % del capitale sociale in persona di Assessore Renato Chisso, in virtù di delega scritta rilasciata in data 19 maggio 2010, che il Presidente, dopo averne verificato la regolarità ai sensi di legge e di Statuto, ritira affinché sia acquisita agli atti sociali e conservata dalla società;

- la presenza dell'organo amministrativo nelle persone dei signori oltre a se stesso:

- Mucilli Eutimio, Amministratore Delegato; che sono assenti giustificati i Consiglieri di Amministrazione Bartoli Carlo, Fasiol Giuseppe e Adriano Rasi Caldogno;

- la presenza del collegio sindacale nelle persone di:

- Celico Gaetana Sindaco effettivo;

- Venuti Paolo Sindaco effettivo;

- che risulta assente giustificata il presidente del Collegio sindacale Salsone Antonia.

Il Presidente, preso atto della presenza del 100% del capitale sociale dichiara l'odierna assemblea validamente costituita, ed in grado di deliberare, con il consenso degli intervenuti chiama il Signor Fornaro Marco a svolgere mansioni di segretario dando quindi lettura del seguente

ORDINE DEL GIORNO

che reca:

1) Approvazione bilancio al 31.12.2009 e relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e relazione di certificazione: delibere conseguenti;

- Omissis -

1) Approvazione bilancio al 31.12.2009 e relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e relazione di certificazione: delibere conseguenti

- Omissis -

A questo punto il Presidente, dopo aver regolato lo svolgimento della discussione e constatato che nessuno dei presenti chiede più la parola, sottopone alla votazione dei soci, con metodo palese e per alzata di mano, il primo argomento posto all'ordine del giorno.

L'Assemblea, accogliendo quanto proposto dal Presidente Alfredo Biagini, all'unanimità dei presenti, che al momento della votazione costituiscono il 100% dell'intero capitale sociale, con nessun astenuto e nessun contrario, con voto palesemente espresso per alzata di mano

DELIBERA

• di approvare la Relazione sulla gestione per l'esercizio 2009 ed il Bilancio al 31.12.2009 che chiude con un risultato positivo di Euro 7.420.237, nonché la destinazione dell'utile netto d'esercizio come segue:

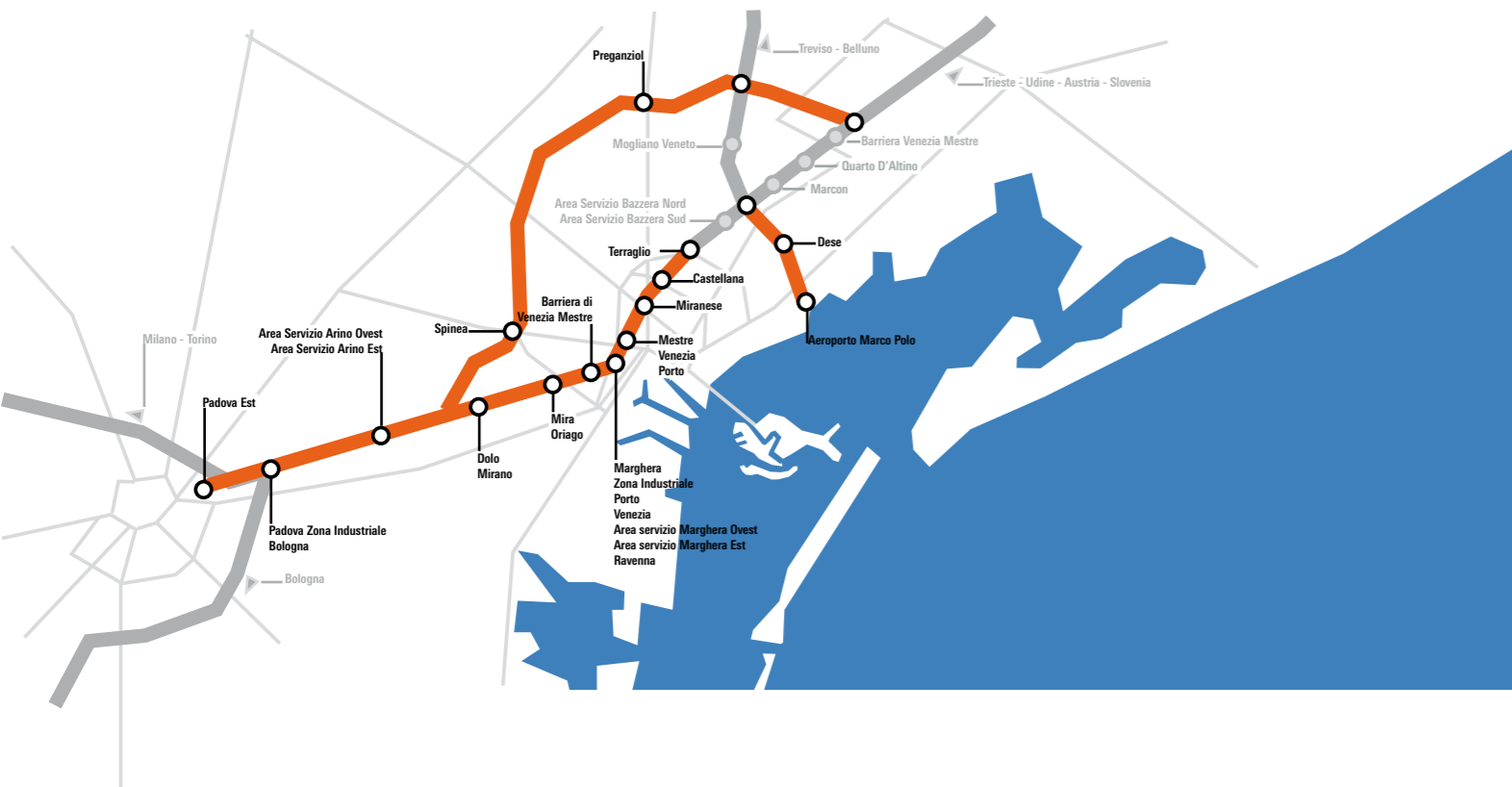
- Euro 39.485 a copertura della perdita d'esercizio 2008;

- Euro 400.000 alla "Riserva Legale" ai sensi dell'art. 2430 del codice civile;

- Euro 150.000 alla Riserva Straordinaria Vincolata denominata "Riserva Vincolata per sanzioni e penali";

- Euro 6.830.752 alla Riserva Straordinaria.

- Omissis -"



La rete in concessione

Sistema Autostradale Chiuso

- Autostrada A4: dalla stazione autostradale di Padova Est (km 238+724) all'interconnessione est con la A57 (km 281+976)
- Autostrada A57: dall'interconnessione ovest con la A4 (km 0) alla barriera autostradale di Venezia-Mestre (km 9+272)

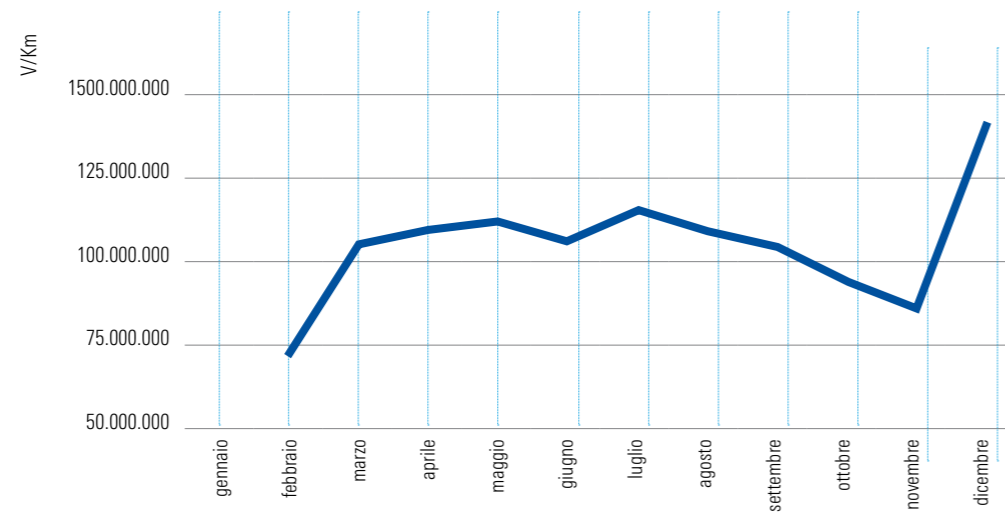
Sistema Autostradale Aperto

- Autostrada A57: dalla barriera autostradale di Venezia-Mestre (km 9+272) allo svincolo Terraglio (km 16+161)
- Raccordo con l'aeroporto Marco Polo di Tessera (Venezia)

Totale estesa convenzionale rete in concessione km 74,126

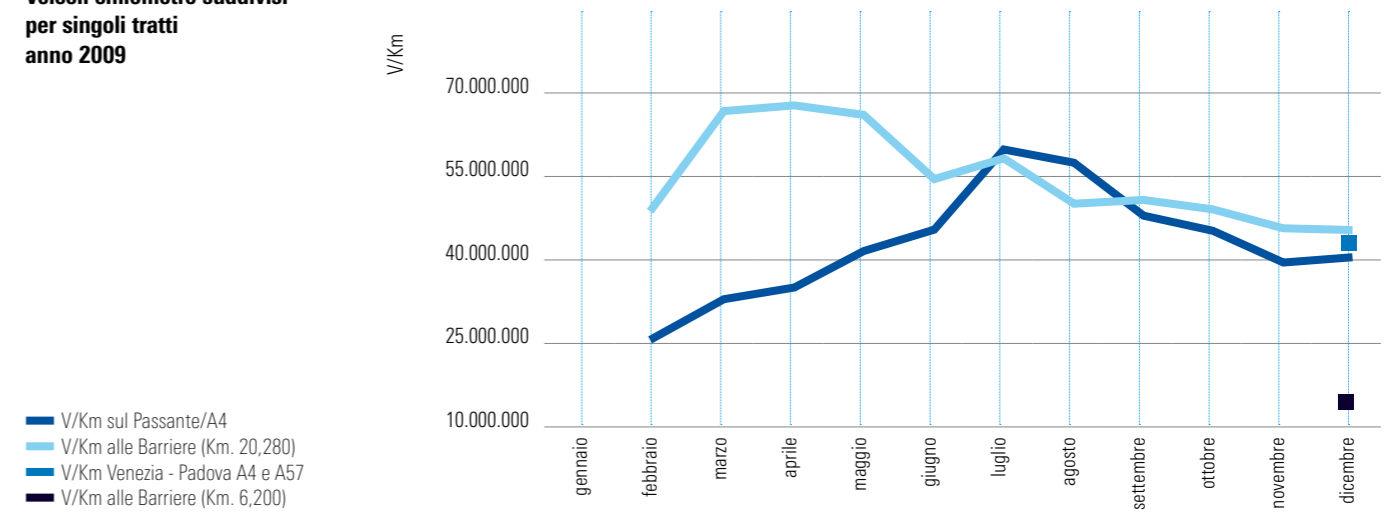


Veicoli - chilometro paganti
(legge 296 del 27/12/2006,
art. 1, comma 1021)
**Concessioni Autostradali
Venete - CAV Spa**
anno 2009
(dall'8 febbraio al 31 dicembre)



	A	B	3	4	5	TOTALE
Gennaio	-	-	-	-	-	-
Febbraio	53.210.026	7.779.792	1.255.736	938.194	8.985.015	72.168.763
Marzo	75.983.137	11.257.220	1.824.102	1.329.612	12.327.138	102.721.209
Aprile	80.744.468	11.790.120	1.891.705	1.270.621	11.522.346	107.219.260
Maggio	82.806.315	12.033.187	1.978.854	1.298.172	12.007.442	110.123.970
Giugno	77.111.959	11.039.514	1.982.607	1.238.310	11.588.466	102.960.856
Luglio	87.333.486	11.845.585	2.371.447	1.372.762	12.581.470	115.504.750
Agosto	88.343.950	9.240.888	1.908.905	878.517	7.609.463	107.981.723
Settembre	76.043.320	10.759.071	1.915.160	1.271.852	11.899.626	101.889.029
Ottobre	70.890.115	10.416.814	1.751.843	1.300.784	12.412.834	96.772.390
Novembre	61.702.466	9.116.997	1.559.605	1.189.749	11.603.135	85.171.952
Dicembre	108.276.635	13.981.508	2.328.201	1.763.166	15.476.150	141.825.660
Totale	862.445.877	119.260.696	20.768.165	13.851.739	128.013.085	1.144.339.562

**Veicoli chilometro suddivisi
per singoli tratti
anno 2009**



Mese	V/Km sul Passante/A4 Sistema chiuso	V/Km alle Barriere (Km. 20,280) Sistema aperto	V/Km Venezia - Padova A4 e A57 Sistema chiuso	V/Km alle Barriere (Km. 6,200) Sistema aperto	V/Km Totali
	8 febbraio - 31 dicembre		1 - 31 dicembre		
Gennaio	-	-	-	-	-
Febbraio	21.942.481	50.474.892	-	-	72.417.373
Marzo	33.783.548	69.254.882	-	-	103.038.430
Aprile	37.808.635	69.723.025	-	-	107.531.660
Maggio	41.369.845	69.068.164	-	-	110.438.009
Giugno	47.687.473	55.556.877	-	-	103.244.350
Luglio	58.018.452	57.756.649	-	-	115.775.101
Agosto	56.540.862	51.671.392	-	-	108.212.254
Settembre	49.578.708	52.589.406	-	-	102.168.114
Ottobre	46.093.373	50.966.053	-	-	97.059.426
Novembre	40.341.954	45.106.857	-	-	85.448.811
Dicembre	40.942.195	44.313.057	43.577.154	13.547.384	142.379.790
Totale	474.107.526	616.481.254	43.577.154	13.547.384	1.147.713.318

**Suddivisione delle percorrenze
(veicoli - chilometro)
per classi tariffarie
Sistema di classificazione
assi/sagoma
anno 2009**

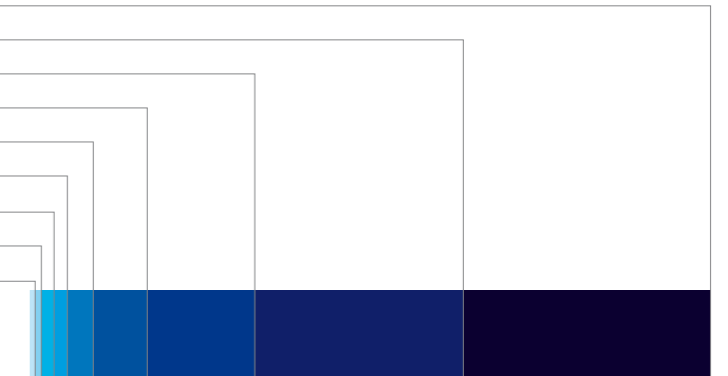
Veicoli leggeri Classe A	75,37 %
Veicoli pesanti Classe B	10,42 %
Veicoli pesanti Classe 3	1,81 %
Veicoli pesanti Classe 4	1,21 %
Veicoli pesanti Classe 5	11,19 %
TOTALE	100 %



	Classe	Veicoli/Km	%
Veicoli leggeri	A	862.445.877	75,37
Veicoli pesanti	B	119.260.696	10,42
	3	20.768.165	1,81
	4	13.851.739	1,21
	5	128.013.085	11,19
	Totale	1.144.339.562	100

**Tipologia di pagamento
anno 2009**

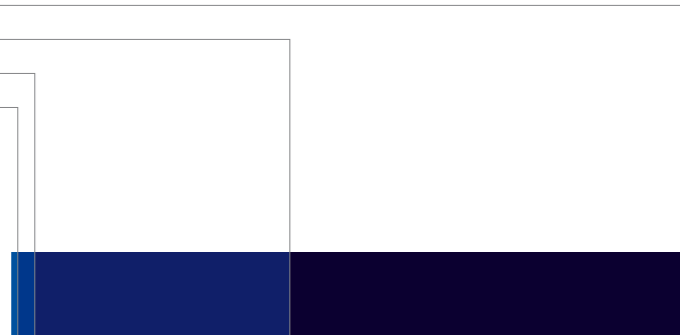
Viacard Telepass	36,55 %
Telepass Family	30,80 %
Contante manuale	15,90 %
Cont. Casse Automatiche	7,96 %
Viacard differito	3,80 %
Carte di credito	2,07 %
Bancomat - Fast Pay	1,79 %
Viacard scalare	0,90 %
Euroypass	0,23 %
TOTALE	100 %



Tipo pagamento	%
Contante manuale	15,90
Contante Casse Automatiche	7,96
Bancomat - Fast Pay	1,79
Carte di credito	2,07
Viacard scalare	0,90
Viacard differito	3,80
Viacard Telepass	36,55
Telepass Family	30,80
Euroypass	0,23
Totale	100,00

**Dati di traffico ed introiti
Tratti autostradali
(Sistema chiuso)
anno 2009**

Passante	59,18 %
Barriere (Km 20,280)	37,45 %
Venezia - Padova	2,55 %
Barriere (Km. 6,200)	0,82 %
TOTALE	100 %



Tratti autostradali (Sistema chiuso)	Veicoli effettivi	Veicoli/Km	%	Ricavi netti da pedaggio (Euro/migliaia)	%
Passante A4 (8 feb - 31 dic)	16.313.670	474.107.526	41,31	44.816	59,18
Venezia - Padova A4 e A57 (1 - 31 dic)	1.263.307	43.577.154	3,80	1.931	2,55
Barriere (Sistema aperto)					
Transiti (8 feb - 31 dic) Km. 20,280	30.398.484	616.481.254	53,71	28.360	37,45
Transiti (1 - 31 dic) Km. 6,200	2.185.062	13.547.384	1,18	621	0,82
		1.147.713.318	100,00	75.728	100,00

